IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 106 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Sabato 17 Aprile 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione militare.

E' la questione, che occupa presentemente un importante posto nell'opinione pubblica ed è oggetto nella stampa quotidiana di polemiche, le quali non sempre si mantengono scevre da preconcetti partigiani o dottrinari.

La questione, che nel procureremo di porre e di studiare con criteri assolutamente obiettivi, è complessa; imperciocchè essa, insieme ai problemi tecnici, involve grossi problemi sociali e finanziarii, che sarebbe errore di trascurare nella risoluzione dei primi.

Due sono — premettiamo intanto — gli aspetti, sotto i quali la questione militare italiana si presenta oggi all'esame del Governo e del paese.

Il primo aspetto riguarda l'ordinamento che deve avere la difesa mobile, ossia l'esercito permanente; e nella parola ordinamento comprendiamo la composizione dell'esercito, vale a dire l'organico dei suoi quadri, e la loro forza in tempo di pace.

La Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra ha proposto di mantenere sostanzialmente l'ordinamento presente, con pochi ritocchi, che in seguito avremo opportunità di esporre nel loro dettaglio e di discutere. Diremo soltanto, fino da ora, che in questa parte della relazione il consenso è quasi unanime, perchè unanime, o presso a poco, è il convincimento che le radicali innovazioni sieno da evitarsi, dinnanzi pregi maggiori di un ordinamento militare essendo la stabilità.

D'altra parte le riforme larghe e radicali negli ordini militari di un paese importano una lunga preparazione e ragguardevoli necessità per essa, durante il passaggio dall'uno all'altro sistema, un periodo di relativa debolezza militare, che non sarebbe prudenza di affrontare nell'ora presente.

Ma, se l'ordinamento dell'esercito permanente deve rimanere, nelle sue linee generali, quello che è, non significa che debba rimanere invariata la forza mobile in armi, la quale tutti riconoscono essere insufficiente alle esigenze della mobilitazione, anche se soddisfa a quelle dell'ordine pubblico e se risponde alle necessità *minime* della istruzione delle truppe.

Ed è questo il punto più importante, per le sue conseguenze sociali e finanziarie, del problema, che il Parlamento dovrà prossimamente risolvere.

***

La forza presente alle armi, alla quale normalmente provvede il bilancio, si aggira, da parecchi anni, intorno ai 205,000 uomini di truppa e corrisponde alla forma media di 67 uomini della compagnia di fanteria.

In Germania la forza bilanciata delle compagnie è di 140 uomini; in Francia discende a 127; in Russia a 112 e, finalmente, nell'Austria-Ungheria a 83. Siccome la forza di guerra è eguale all'incirca in tutti gli eserciti continentali — 250 uomini — ne derivano i seguenti rapporti tra la compagnia di pace e quella di guerra, indicando con la cifra 100 questa seconda:

Esercito tedesco: 56 a 100; vale a dire che nella compagnia tedesca, per passare dal piede di guerra, i richiamati dal congedo sono appena il 44 per cento della sua forza;

Esercito francese: il rapporto sale al 50 per cento;

Esercito russo: il rapporto aumenta ancora fino al 55 per cento;

Esercito austro-ungarico: 37 a 100; ossia il rapporto dei richiamati dal congedo sale al 63;

Esercito italiano: 27 a 100; cioè ogni 100 uomini, presenti alle armi nel piede di guerra, 73 sono forniti dalle classi in congedo.

L'inferiorità della compagnia italiana, in presenza di queste cifre, salta agli occhi e non ha bisogno di dimostrazioni.

Ieri la necessità era constatata ed indiscutibile di aumentare la forza bilanciata.

Apriamo, intanto, una breve parentesi.

Il forte numero di richiamati dal congedo nelle file della compagnia non è soltanto ne indebolisce la compagine, ma costituisce altresì un altro, e non minore, elemento di debolezza, in quanto che impone per la mobilitazione il ricorso a truppe classi per completare l'organico, epperciò invecchia soverchiamente l'esercito.

Infatti, mentre l'esercito tedesco al mobilita col richiamo di sole tre classi, all'esercito italiano ne occorrono sei e, forse, sette.

Quale dovrà e potrà essere codesto aumento di forza bilanciata?

Naturalmente nel determinarlo devono avere peso le ragioni sociali, che consigliano da sciarare alle industrie ed all'agricoltura il minor numero possibile di uomini, per non esclarne le sorgenti della produzione, cioè della ricchezza nazionale, e le ragioni finanziarie, che vogliono la forza militare proporzionata alla potenzialità economica della nazione, imperocchè le guerre si vincono non unicamente da grossi battaglioni, che poco valgono, quando dietro ad essi non sta la riserva della forte finanza.

Date queste premesse, che sono di una chiarezza meridiana, quale dovrà essere la forza bilanciata dell'esercito italiano?

Lo vedremo in altro articolo.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**. 16 — La Regina Alessandra è partita per Parigi stamane alle 10.

O (S) **Calais**. 16. Il piroscafo *Empress*, che aveva a bordo la Regina Alessandra, la Principessa Vittoria d'Inghilterra e l'Imperatrice vedova di Russia è giunto alle ore 1,30. La Regina, l'Imperatrice e la Principessa sono sbarcate subito e si sono recate alla stazione.

Il treno reale è partito per Parigi alle ore 2,5.

(S) **Parigi**, 16 — Il Pres. del Consiglio, Clemenceau, ha fatto visita stamane al Re Edoardo d'Inghilterra.

O (S) **Parigi**, 16. Il Re d'Inghilterra ha lasciato Parigi alle 6,30 di sera.

— I treni che recavano il Re Edoardo provenienti da Parigi, la Regina Alessandra e l'Imperatrice Vedova di Russia provenienti da Calais sono arrivati, alle ore 6,50 alla stazione di Le Bourget.

Il Re d'Inghilterra ha abbracciato l'Imperatrice, colla quale ha scambiato alcune parole di benvenuto. Gli ambasciatori e i personaggi russi e inglesi hanno presentato i loro omaggi ai Sovrani.

Magnifici mazzi di fiori sono stati deposti in nome di Falliéres nel vagone del Re. Quindi i Sovrani inglesi hanno abbracciato l'Imperatrice dalla quale hanno preso congedo, partendo per Genova, via Sempione.

Un quarto d'ora dopo l'Imperatrice Vedova di Russia è partita pure per Genova, via Modane.

(S) **Londra**. 16 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo telegrafa affermando, malgrado le smentite, che le dimissioni del Ministro Iavolski sono state accettate e la nomina di Goremikine a Ministro degli Esteri sarà pubblicata il giorno dopo la partenza di Iavolski per Monaco.

O (S) **Belgrado**, 16 — Il Governo ha denunziato per il 13 aprile 1910 la Convenzione con l'Austria-Ungheria relativa ai consolati di successione, di tutela, di assistenza giudiziaria e di estradizione.

Ma nello stesso tempo il Governo si è dichiarato disposto a iniziare negoziati in vista d'una nuova Convenzione.

O (S) **Bruxelles**, 16. Il Consiglio dell'*Unione Interparlamentare* ha deciso provvisoriamente di scegliere Bruxelles come sede sociale invece dell'Aja.

E stato nominato segretario, su domanda del gruppo inglese, il signor Lange, segretario del Comitato Nobel a Cristiania.

Nel Giappone

O (S) **Tokio**, 16. Sono stati arrestati nove membri della Dieta, che appartengono al partito ministeriale. Essi sarebbero compromessi in uno scandalo della Compagnia giapponese degli zuccheri.

Le rivelazioni risultate dall'inchiesta sulle operazioni di questa Compagnia, hanno fatto ribassare da 50 a 60 punti le azioni della Compagnia, cagionando la rovina di molti possessori.

Si dice che alcuni membri della Dieta abbiano ricevuto dei compensi.

Nell'India inglese

O (S) **Calcutta**, 16. E' stata trovata una bomba carica sulla ferrovia ad Agarpara, ove è già avvenuto un attentato.

I Sovrani inglesi a Genova.

(S) **Genova**, 16. — Il treno speciale recante i Sovrani d'Inghilterra arrivarà a Genova, alla stazione di Santa Limbania, presso il ponte Federico Guglielmo, domani alle ore 16,40.

Il treno speciale colla Czarina Madre giungerà alla stessa stazione alle 18,10.

Entrambi i treni saranno preceduti a 20 minuti di distanza da una macchina staffetta.

Tanto i Sovrani inglesi, quanto la Czarina Madre viaggiano in forma privatissima.

I Sovrani tedeschi.

Venezia, 16. — *Lo yacht* imperiale *Hohenzollern*, con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania col Principe Oscar, è partito stamane alle ore 3, direttamente per Corfù, ove giungerà domattina.

Subito dopo l'*Hohenzollern* hanno lasciato il bacino di San Marco anche l'*Hamburg* e lo *Sleipner*.

Il tempo è bello.

Il *Berliner Tageblatt* del 14 pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Vienna che dice:

« Sono informato da fonte autorevole che l'on. Tittoni comunicò a Venezia al Principe di Bülow la sua irrevocabile decisione di dimettersi, visto che le relazioni generali avevano portato un notevole aumento alla parte democratica della Camera[1] e che perciò egli doveva cedere il posto a persone più gradite al Parlamento.

(La fonte sarà autorevole, ma ci sembra quella stessa, dalla quale anche di recente è scaturita la identica notizia, che non ha alcun fondamento).

(*N. d. D.*)

DA PARIGI.

Il telefono con Parigi non funziona a causa di una temporanea interruzione sulla linea francese.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 16 — *Camera dei Deputati* — Vilhena, riferendosi all'accordo col Governo Repubblicano, dice che i vantaggi del Trattato sono stati mantenuti, mentre quelli del Portogallo sono considerevolmente ridotti.

Il Ministro delle Marine replica che gli svantaggi del Portocallo esistono soltanto nel modo di vedere di Vilhena e che invece ciò che si è ottenuto circa il traffico di Lorenzo Marquez è stata una grande vittoria riportata dal sig. Garcia Rosad.

***

O (S) **Lisbona**, 16 — Nella seduta della Camera dei Pari il conte *Perdicao* ha detto che deplorava ancora una volta che non fosse stata fatta in alcun modo la luce sugli antecedenti e sulla preparazione del regicidio.

Lerroux ha detto che non se ne sapeva oggi più del giorno del regicidio.

Il Pres. del Consiglio ha risposto che i magistrati istruttori hanno fatto tutto il loro dovere.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington**. 16. — Il Presidente Taft ha diretto al Congresso un messaggio speciale, il quale chiede di estendere alle industrie delle Filippine il regime di protezione.

Esso ha pure raccomandato il Congresso un emendamento al *bill* Aldrich, proponendo di colpire con una tassa del 3 0/0 i redditi superiori ai cinquemila dollari annuali. Questa tassa importerebbe di ritirare un beneficio di parecchi milioni di dollari all'anno.

Il Senato ha ratificato la convenzione con la Germania sui brevetti di invenzione.

(S) **Washington**. 16. — Il deputato Scott del Kansas, presidente del Comitato di agricoltura ha presentato alla Camera un progetto di legge, nuovo rivasso delle recenti speculazioni sui grani, onde sia vietata ogni transazione di questa natura sui grani, sui cotoni e su altri prodotti agricoli.

La Questione d'Oriente.

La Bulgaria invoca l'intervento delle Potenze.

(S) **Sofia**, 16 — Nei circoli ufficiali corre voce che il governo bulgaro abbia intenzione di sollecitare l'intervento delle Potenze per affrettare la soluzione delle questioni pendenti tra la Turchia e la Bulgaria ed il riconoscimento dell'indipendenza bulgara.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Sofia**, 16 — Secondo un dispaccio di Liepschew da Costantinopoli al Governo bulgaro, il Gran Visir ottomano avrebbe dichiarato che spera di riuscire a dominare tra poco la situazione e di regolare pure tra breve in maniera soddisfacente la questione bulgara.

(S) **Costantinopoli** 16. I delegati turchi e bulgari si riuniscono oggi. Si spera che essi giungeranno ad una sistemazione delle difficoltà esistenti tra i due Paesi.

O (S) **Costantinopoli**, 16 — Nel pomeriggio sono continuati i negoziati turco-bulgari. La conferenza relativa è durata tre ore e mezza.

Il Bulgaro degli esteri ha dichiarato ai giornalisti che restano da regolarsi soltanto pochi punti.

Il Gran Visir, intervistato, ha dichiarato che le trattative saranno terminate questa sera o domani mattina.

(S) **Sofia**, 16 — Ieri ad ogni parecchi rappresentanti delle grandi Potenze hanno assunto informazioni presso il Presidente del Consiglio circa l'attitudine del Governo bulgaro di fronte agli avvenimenti della Turchia, ed hanno ricevuto assicurazioni completamente soddisfacenti.

Anche l'incaricato d'affari di Turchia ha ricevuto l'assicurazione da parte del Ministero degli esteri bulgaro che la Bulgaria non ha alcuna intenzione aggressiva contro la Turchia.

Alcuni giornali rimproverano il Governo di rimanere semplice spettatore degli avvenimenti della Turchia, invece di profittare del momento favorevole della rivoluzione per fare una invasione in Turchia.

I giornali dicono che stante il movimento attuale, la Turchia non solleverebbe difficoltà nelle trattative, ad eccezione il pagamento di una indennità.

Gli avvenimenti di Turchia.

La situazione a Costantinopoli.

(S) **Costantinopoli** 16. — La giornata di ieri è passata relativamente calma. Il nuovo Ministero della guerra e il comandante della guarnigione, Nazim Pascià, si sono recati nelle caserme ed hanno esortato i soldati ad obbedienza verso i loro ufficiali. Essi sono stati bene accolti.

Tuttavia la giornata non è passata senza effusione di sangue. La fanteria di marina, dopo una nuova dimostrazione contro il Ministero della marina, ha arrestato il comandante dell'incrociatore *Assari Tewfick*, membro del Comitato Unione e Progresso, e ha dato ordine di puntare i cannoni su Yildiz Kiosk per difendere il Comitato.

Il comandante è stato lanciato dai marinai.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Mahmud Muktar Pascià ha potuto fuggire. Si afferma che egli sia in viaggio per Salonicco. Ahmed Riza si sarebbe rifugiato all'Ambasciata di Francia.

Il redattore capo del giornale *Tanin* sarebbe fuggito all'estero. Mancano notizie degli altri membri del Comitato Unione e Progresso.

Il numero delle vittime degli ultimi giorni è relativamente scarso.

Si assicura che molti ufficiali si decisero alla fine, sotto le pressioni dei soldati, a prendere parte al movimento, ed ora sembra confermarsi che questo era diretto unicamente contro gli ufficiali del Comitato Unione e Progresso.

Il Ministero della polizia ed alcuni ufficiali appartenenti al Comitato Unione e Progresso si sono in parte dimessi e in parte sono scomparsi.

(S) **Parigi** 16. 11 *Temps* riceve da Costantinopoli: Le navi della flotta che si trovano dinanzi al Palazzo di Salamlik hanno puntato i cannoni di ritornare al Corno d'Oro per essere disarmate.

O (S) **Costantinopoli**, 16. — Il Ministero della polizia Said Pascià è stato costretto a dimettersi. Il comandante del Bosforo, Hanil Haki Pascià, sarà chiamato a sostituirlo.

Sull'ordine degli ufficiali, un gran numero di funzionari giovani turchi hanno lasciato il loro posto.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Reuf Pascià, Commissario superiore dell'Egitto, è stato nominato Ministro dell'Interno - Raif Pascià, Ministro delle dogane — il generale di divisione Ali Pascià, Presidente del Consiglio di Stato e Ministro di polizia.

Secondo il giornale *Manabat* i partiti della Camera sono ridivenuti ad un accordo.

Nell'ufficio degli ufficiali, un gran numero di funzionari giovani turchi hanno lasciato il loro posto.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Reuf Pascià, Commissario superiore dell' Egitto, è stato nominato Ministro dell'Interno - Raif Pascià, Ministro delle dogane — il generale di divisione Ali Pascià, Presidente del Consiglio di Stato e Ministro di polizia.

Secondo il giornale *Manabat* i partiti della Camera sono ridivenuti ad un accordo.

(La fonte sarà autorevole, ma ci sembra quella stessa, dalla quale anche di recente è scaturita la identica notizia, che non ha alcun fondamento).

(*N. d. D.*)

Il Sultano al Selamlik.

O (S) **Costantinopoli** 16. Il Sultano si è recato oggi alla cerimonia del Selamlik.

Nella stessa carrozza aveva preso posto col Sultano il nuovo Gran Visir, Tewfik Pascià.

Nessun incidente.

O (S) **Costantinopoli** 16. Il Selamlik ha avuto luogo oggi senza incidenti. Tutte le truppe, eccetto il reggimento dei lanceri, vi erano intervenute. Il numero degli ufficiali era piccolo; gli ufficiali presenti provenivano quasi tutti dalla banda turca. I viaggiatori di Salonicco erano assai ufficiali. Assisteva pure numeroso clero musulmano. Il Sultano fu acclamato vivissimamente.

Oggi nel pomeriggio a Pera i viaggiatori di Salonicco hanno inaugurato un compagno di viaggio stesso, dalla quale anche di recente è scaturita la identica notizia, che non ha alcun fondamento, assistenza, un barbiere greco.

Il nuovo Ministero e la situazione

Costantinopoli, 16. — Il Ministero della Guerra ha convocato ieri numerosi sottufficiali e soldati delle truppe reggimentali. Il Ministro li ha pregati a mantenere la disciplina promettendo che i sottufficiali di cattiva condotta saranno congedati.

I soldati che circondavano la casa di Muktar Pascià si sono ritirati solamente per ordine del Sultano che ha fatto altresì esprimere loro i suoi saluti.

Vari ufficiali e numerosi impiegati giovani-turchi abbandonano il servizio.

Il nuovo Presidente del Consiglio di Stato Zihni ha presentato le sue dimissioni per motivi di salute. Parimente ha dato le sue dimissioni il Ministro *ad interim* della Marina in seguito alle dimostrazioni di ieri dei marinai.

Ai circoli provenienti dalle Provincie e particolarmente dalla Macedonia che esprimevano la loro opposizione contenevano minacciose. Fra le persone colà giunte ultimamente da Porta ha inviato anche alle proprie missioni diplomatiche all'estero dispacci circolari nello stesso senso.

Molte notizie dei giornali sono inesatte o esagerate, come, per esempio, la distruzione del *Club* delle donne.

I colpi di fucile in seguo di giubilo che incominciarono a essere sparati ieri davanti a Yildiz sono cessati.

Il Sultano ha donato diecimila lire per i seminari dei derviscii.

Il *Giornale ufficiale* smentisce che le truppe di altri corpi siano state chiamate a Costantinopoli.

Una seduta segreta della Camera.

(S) **Londra**, 16 — Mandano da Costantinopoli al *D. Mail* che la Camera nella seduta in corso ha deciso di rivolgere un proclama agli elettori per annunciare il ristabilimento dell'ordine e il mantenimento della Costituzione, deliberando inoltre di formulare in termini tali da rassicurare la popolazione.

La Camera ha stabilito che i deputati che non interverranno alla seduta debbano essere considerati come traditori.

L'elezione di Ismail Kamal essendo illegale, la Camera eleggerà stasera un nuovo presidente.

(S) **Londra**, 16 — Il corrispondente del *D. Telegraph* da Costantinopoli telegrafa, a non volta, che la seduta fu abbastanza burrascosa. Si approvò quasi all'unanimità la seguente mozione:

« La Camera prende in considerazione le rivendicazioni dei soldati ottomani, figli della patria; accetta le dimissioni del Gabinetto; accetta l'amnistia e continua le sue deliberazioni, mettendo da parte lo spirito politico per conservarsi al bene del paese ».

Nella seduta pubblica, che seguì, furono accettate senza votazione le dimissioni di Ahmed Riza, da Presidente dell'Assemblea.

Le precedenti alle nomine del Presidente, i voti si dispersero in modo tale che la votazione dovette essere aggiornata.

(S) **Costantinopoli**, 16. Nella seduta segreta di ieri per l'elezione del Presidente della Camera ha avuto il maggiore numero di voti un arabo.

Ismail Kemal non è stato designato che in terza linea.

I giovani turchi

(S) **Sofia** 16. — Si annunzia dalla Bulgaria mediante l'arrivo di numerosi profughi giovani turchi, fra cui vari ufficiali giunti separatamente.

Nell'Armenia.

(S) **Mersina** 15. — Continua da ieri sera il massacro di armeni ad Adana, che la truppa è impotente ad arrestare; i soldati hanno cominciato il saccheggio.

(S) **Costantinopoli** 16. — Un dispaccio da Cadenas annuncia che il numero degli armeni uccisi sarebbe di 60. Inoltre numerose case sono state saccheggiate ed incendiate. Un tedesco ed un drogomanno del Consolato inglese sono rimasti feriti.

(S) **Costantinopoli**, 16. Il Console inglese a Mersina si è recato ad Adana.

Le ultime notizie di Adana dicono che la

I massalmani continuavano ieresera i loro massacri.

(S) **Mersina**, 16. Un dispaccio della Società tedesca del cabiocoltura annuncia che la città di Adana si trova in fiamme da mercoledì scorso. Un orribile massacro avviene per le strade.

Un treno delle linee Adana-Mersina è stato preso e fracassato.

Le colonie tedesca e gli ingegneri della ferrovia di Bagdad e della Società coloniaria hanno chiesto telegraficamente protezione all'Ambasciata tedesca a Costantinopoli.

Giunge ora notizia che il Gran Visir, in seguito ai passi fatti dall'Ambasciatore tedesco, ha ordinato telegraficamente che siano prese misure di protezione per gli stranieri.

(S) **Costantinopoli**, 16. Continuando ad Adana i massacri degli armeni, è stato proclamato lo stato di giustizia sommaria. Sono state inviate truppe colà. Il Comitato armeno di Costantinopoli è inquietissimo in seguito agli avvenimenti di Adana.

O (S) **Atene**, 16. *L'Agenzia di Atene* pubblica: Dispacci da fonte ufficiale da Mersina annunziano che nella città di Adana, abitata da parecchie centinaia di cristiani, furono commessi eccessi sanguinosi.

In seguito ad una dimostrazione contro la polizia, che aveva due persone che aveva arrestare, cominciarono i massacri. Le truppe vi avrebbe partecipato.

Parecchie case sono state incendiate.

Si teme l'estensione dei massacri anche a Mersina. Ad Adana i massacri continuano.

I Consoli delle Potenze hanno domandato d'urgenza l'invio di navi da guerra a Mersina.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:

Le notizie da Salonicco e Monastir producono inquietudine. I telegrammi giunti da questa città si chiede il ristabilimento dello *stato qua ante* e si aggiunge che in caso di rifiuto, il III Corpo di armata intero marcerebbe su Costantinopoli. Gli ufficiali di questo Corpo comunicano con quelli del II Corpo per ottenere che ai unissano ad essi, ma questo Corpo rimane per ora ostile al Comitato Unione e Progresso.

(S) **Londra**, 16 — *L'Agenzia Reuter* ha da Salonicco:

Un battaglione si è diretto la notte scorsa in ferrovia su Costantinopoli. Un altro battaglione è partito oggi ed altri si preparano a partire.

(S) **Vienna**, 16. — *Il Correspondenz Bureau* riceve da Salonicco:

Dispacci provenienti dalle città della provincia annunziano che il nuovo Gabinetto non sarà riconosciuto.

Si è deciso a prendere le contro-misure più energiche ed a rinviare per marciare su Costantinopoli. L'Albania appoggerà energicamente a disposizione reciproca. Quindi Ismail Hey è già arrivato in Movastir con un battaglione.

Il Comitato Unione e Progresso ha trasportato la sede centrale a Salonicco sono per l'insanità. Si annunziano preparativi per l'arruolamento e l'armamento dei volontari.

O (S) **Parigi**, 16. — I giornali hanno da Salonicco: Le truppe arrivano da tutte le parti. 20 mila sono riuniti in Macedonia. Il deputato Carasso si è arruolato ed un gran numero di ufficiali sollecitano il favore di partire come soldati semplici. Regna grande indignazione per gli avvenimenti di Costantinopoli, ai quali si attribuisce un carattere nettamente reazionario e religioso.

Si crede che i battaglioni sono già partiti e si prendono disposizioni per concentrare rapidamente 40 battaglioni a Tchataldja.

Il Comitato centrale Unione e Progresso è in permanenza al Palazzo.

Parecchi hedjas sono stati inviati da Costantinopoli per provocare un movimento di resistenza in Macedonia.

Una donna turca è stata arrestata e le sono stati trovati indosso numerosi proclami contro la Costituzione.

(S) **Berlino**, 16. — Il *Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli in data d'oggi che un treno militare composto di 17 vagoni di soldati, un vagone di ufficiali e 6 di cavalli è partito iersera da Salonicco.

Due vagoni di ufficiali e due di cavalli hanno lasciato Monastir.

(S) **Parigi** 16. — Il *Temps* ha da Berlino: Mandano da Salonicco che si spargono cola fogli volanti che reclamano la destituzione del Sultano e la proclamazione della Repubblica.

Capitale per armoria sarebbe Salonicco.

Un comizio per la Costituzione.

(S) **Salonicco**, 16. — Cinquemila persone circa tra le quali molti capi religiosi assistettero ieri nel pomeriggio ad un grande comizio tenuto in favore del mantenimento della Costituzione.

Un nuovo Comitato Centrale « Unione e Progresso » fu qui costituito in sostituzione di quello di Costantinopoli che si crede disciolto. Giungono al Comitato locale telegrammi di solidarietà dei vari Comitati e delle truppe dell'interno, pronte a partire per Costantinopoli onde ristabilirvi il Governo di Mehmed Pascià.

L'autorità militare distribuisce armi solo ai musulmani assunti come volontari.

Regna calma perfetta.

L'Austria-Ungheria non manda navi al Bosforo.

(S) **Vienna**, 16 — Il *Correspondenz Bureau* dichiara che la notizia della *N. F. Presse*, secondo la quale a Pola si fanno preparativi per l'esteso invio di navi a Costantinopoli per la protezione dei sudditi austro-ungarici, è destituita di fondamento.

Gli Ulemas raccomandano la fratellanza.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il Comitato degli *Ulemas* di Costantinopoli pubblica una dichiarazione nella quale propugna la fratellanza tra musulmani e cristiani ed esorta gli uni e gli altri ad agire di concerto per il bene del paese.

Le prime notizie sui disordini avvenuti ad Adana erano esagerate. Il numero degli armeni uccisi è di 1500. La legge marziale è stata proclamata. Sono state inviate ad Adana, truppe da Beyrouth.

Un comunicato inglese.

O (S) **Londra** 16. — Una nota comunicata ai giornali dice:

Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente l'informazione dei giornali relativa ad una dimostrazione navale combinata di parecchie Potenze a Costantinopoli.

Il Governo inglese ha ricevuto assicurazione dal Governo turco che la Turchia continuerà nella politica estera che segue da luglio.

Corazzate francesi al Pireo.

(S) **Parigi**, 16. — Una nota comunicata ai giornali dice che, stante l'agitazione in Turchia, il Governo francese ha deciso di mandare al Pireo due incrociatori corazzati, i quali partiranno oggi da Tolone.

Gli incrociatori sono il *Victor Hugo* e *Jules Michelet*.

La stampa estera.

(S) **Pietroburgo**, 16. — La stampa non si occupa che dell'importanza assegnata agli avvenimenti di Costantinopoli che essa considera come incidenti inevitabili della rigenerazione politica ottomana.

(S) **Londra**, 16. — In un articolo il *Times* dice che l'adozione del programma enunciato da un uomo di Stato così franco come Tewfick Pascià è la migliore risposta alle affermazioni che la condotta del Ministero precedente implica necessariamente una violenta reazione.

(S) **Atene**, 16. — I giornali e l'opinione pubblica si occupano con vivo interesse dei recenti avvenimenti della Turchia.

Si annunzia da Salonicco che i Comitati giovani-turchi si agitano per provocare un movimento contro gli avvenimenti di Costantinopoli che essi ritengono improntati da carattere reazionario. A Monastir i turchi, i greci e gli israeliti, riuniti, hanno dichiarato di essere decisi a difendere la Costituzione. Sono stati arruolati volontari.

I giornali della capitale, esprimono l'opinione che i turchi hanno interesse a conservare il fanatismo e di astenersi da tutto ciò che potrebbe provocare una guerra civile, eventualità questa che potrebbe portare le più gravi conseguenze per l'esistenza stessa dell'Impero.

Notizie ulteriori da Salonicco assicurano che quantunque regni in quei circoli militari una viva agitazione, l'ordine pubblico vi si mantiene perfetto.

ECONOMIA E STATISTICA.

La nuova tariffa doganale agli Stati Uniti

Gran paese questa nostra Italia, dove il profumo dei fiori fa dimenticare i frutti del suolo e del lavoro.

Tutti sanno che oggi giorno la gran lotta per la vita tra i popoli — o tra gli Stati — è rivolta ad ottenere una equa compensazione nello scambio dei rispettivi prodotti: ogni conguaglianza e subordinata naturalmente al trattamento, che, mediante i dazi doganali ciascuno Stato fa ai prodotti e alle merci provenienti dall'altro.

Queste tariffe subiscono continuamente delle variazioni, specialmente quando una branca o l'altra della produzione nazionale si trova a disagio, e le variazioni consistono quasi esclusivamente nel procurare ai prodotti propri una maggior protezione gravando i prodotti altrui che vogliono entrare in paese di un dazio più elevato, onde rifarsi la concorrenza.

Questo sistema, checchè ne dicano i santi padri della scienza o della politica economica, non è destinato a durare molto, poichè rappresenta in fondo l'instabilità nei rapporti commerciali e quindi una permanente incertezza nell'economia di ciascuno Stato.

O trattati equi — magari mediocremente equi — a lunga durata; oppure trattamento di Nazione più favorita: forma garbata e civile per badare ciascuno ai propri interessi.

Queste revisioni di tariffe doganali a brevi periodi sono seccanti e pernicione, molto pernicione, tanto più che quasi sempre sono dovute a scatti d'entusiasmo o manie di popolarità delle Commissioni parlamentari, anche contro le tendenze e le considerazioni generali di chi avendo la responsabilità del Governo è in grado meglio di ognuno di valutare certi atti, che implicano sempre un interesse internazionale.

L'on. Emilio Marazzi ha nei giorni passati richiamata l'attenzione del Governo sulle proposte della Commissione francese; nessuno per quanto sappiamo ha richiamata l'attenzione sul progetto di revisione doganale, presentato al Congresso dal presidente della Commissione degli Stati, sig. Paine.

***

« Saranno aumentati, come sorgente di rendita, soprattutto i dazi degli articoli di lusso, ma ne verranno diminuiti in maggior numero, perchè gli utensili, gli alleggi, gli indumenti per gli operai e le cose più indispensabili alla vita siano meno care.

Questo il concetto informatore della riforma.

Il *Bill* propone un dazio del 60 per cento ad *saloons* sulla profumerie e gli articoli di toeletta; del 20 per cento sui saponi di lusso; del 30 per cento in media sugli aromi, del 45 per cento sulle cotonine, sui berretti, sulla carta, sulle litografie e sulle carte da parati.

Il *Bill* invece riduce i diritti sul borace, le vernici, i veteri per investire, i metalli greggi e lavorati, la coltelleria, i legni d'armatura non squadrati, i tappeti ed i cordami.

Accorda l'entrata in franchigia: ai cuoi ed alle pelli, al minerale di ferro, ai carboni bituminosi, alla canapa, alla juta ed al macchinario per la tessitura.

Mantiene pel caffè l'entrata in franchigia, però sui caffè importati da paesi che colpiscono i caffè degli Stati Uniti di dazio, stabilisce un dazio equivalente.

Come si vede e come si è detto, nella sua grandi linee il progetto tende ad abbassare i diritti sugli articoli di prima necessità, sulle materie prime, come pure sugli articoli similari a quelli fabbricati dai *trust*.

Le forti riduzioni di circa 50 per cento proposte per ferri ed acciai, combinazioni, ferro-leghe, *trust* metallurgico, ed i metallurgisti pensano rivalersene con una riduzione del 10 per cento sui salari degli operai.

Il progetto Payne prevede una tariffa massima ed una minima, assicurando dei diritti differenziali di circa 20 per cento in favore delle Nazioni che non colpiscono di dazio doganale speciale i prodotti americani.

Saranno prese disposizioni per la denunzia entro i limiti previsti dagli accordi commerciali esistenti colle altre Nazioni.

BANCHE E SOCIETA'

Una riunione di filatori di seta.

(Nostro servizio speciale)

O **Milano**, 16, ore 24. — Oggi presso la Cassa di Risparmio di Lombardia ebbe luogo un'importante riunione dei filatori di seta per accordarsi definitivamente sulle misure da prendersi per tutelare maggiormente gl'interessi della tessitura nazionale di fronte alle tariffe doganali protettive estere.

Erano presenti 70 filatori di Lombardia e Piemonte. Presiedette l'industriale Arturo Semenza.

Dopo lunga ed animatissima discussione fu votato un ordine del giorno, col quale i filatori di Lombardia e Piemonte, dopo deliberato di costituirsi in Unione permanente di difesa, danno incarico ad un Comitato di sette esercenti l'industria della filatura della seta di studiare i mezzi più acconci per raggiungere lo scopo: deliberano inoltre di redigere una petizione al Governo, nella quale siano riassunti i voti risultanti dalla sedute odierne, e di interessare la Reale Commissione d'inchiesta e le Associazioni seriche perchè abbiano a dare valido appoggio all'opera di difesa contro le tariffe doganali protettive estere.

ARMI ED ARMATI

L'inchiesta sulla marina francese

(S) **Biserta**, 16. — La Commissione di inchiesta sulla marina ha visitato i principali edifici dell'arsenale ed ha riportato l'impressione che vi sia deficienza di personale e di materiale. Essa ha constatato che malgrado le recenti catastrofi del *Parfaict* e del *Lutin* non esiste alcun apparecchio di salvataggio.

Non esiste neppure alcun apparecchio di disinfezione all'ospedale marittimo, malgrado i reclami formulati in proposito dal medico capo.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Famiglia e Scuola, Discorsi e La educazione cristiana del carattere — Conferenze di Padre Brambilla, Rettore del Seminario di Nocera Umbra — Roma, Desclée e C. Editori.

Il celibato è la più valida difesa del matrimonio. Questa sentenza del Forster, è illustrata e svolta nel volume del sacerdote Brambilla. Ed è illustrata con argomenti tolti dai più celebrati cultori della scienze teologiche.

Nel libro è una profonda erudizione e la tesi è svolta con molta dottrina. Vi si parla della religione e della sua funzione sociale; della famiglia e del sacerdozio nell'e religione; della famiglia e del sacerdozio nella religione cristiana.

Si danno pronti cenni storici e proposito della introduzione del celibato nel sacerdozio, del primitivo ascetismo cristiano e della sua influenza sul celibato ecclesiastico; del celibato in relazione colle obbozzatore, e via discendo.

E' questa una pubblicazione molto interessante e che merita di essere anche dal punto di vista sociale considerata.

La vita ascetiche, dice l'autore ripetendo le parole di S. Agostino, così detto passive, sono sociali quanto le vita attive. Ed aggiunge che l'abbondanza e la bellezza dei frutti non è dei rami, ma dalle radici traggono il loro merito.

Ora nelle radici dell'ascetismo, anzi delle virtù ascetiche, l'autore riconosce la bontà e l'efficacia sociale del celibato ecclesiastico, e la funzione sociale che per esso si esercita sulla edificazione della famiglia cristiana.

L'ardua sentenza — Emilio Fabio De Lamorte — Soc. Tip. Ed. Naz., Torino.

E alla gloria eterna di Napoleone *I* che il giovane poeta dedica il suo canto, fissando riflessi e cruenze la figura eroica dell'Imperatore, fatale nelle somme vicende della storia e del cuore.

Il poema è così disposto: Prologo — Il sogno — Il canto de la sacrifizio — Il carme de la vita — Il carme de l'Ascenso — Il carme del ritorno — Il carme de la morte — Commiato I — Commiato II.

Il volume fa parte della *biblioteca poetica* della S. T. E. N.

L'Italia nel cento anni ha raggiunto la 6ª dispensa. Questa interessante opera, edita del Vallardi e diretta da Alfredo Comandini, continua a trattare coscienziosamente avvenimenti, figure, ecc. che giorno per giorno emersero nel secolo XIX.

La 6ª dispensa è ricca di incisioni, riproduzioni felici, di antichi quadri, ritratti, Nocervdi. Tra le altre « L'incoronazione dell'Arzo in territorio di Pisa, vista da Olivato » disegno del col. Colombari, ripreso dall' *Illustration* di Parigi e la « Scena parigina del teatro della guerra in Oriente » copia della lit. Giordana, Grand Didier e Salmeolia 1855 — Torino.

Im Lande des Erdbebens - Vom Vesuv zum Aetna — von Dr. Albert Zacher (Julius Hoffmann — Verlag, Stuttgart).

Il dottor Alberto Zacher, corrispondente romano della *Frankfurter Zeitung*, ha raccolto in volume le interessanti corrispondenze da lui mandate alla *Gazzetta di Francoforte* dopo il terribile terremoto del 28 dicembre.

A completare il volume sono aggiunti interessanti capitoli, nei quali si descrivono le condizioni della Sicilia e della Calabria, per cui il libro riesce una importante documentazione, alla quale danno risalto le stile brillante, l'osservazione acuta, l'assidui diligenze del provetto scrittore.

Ci auguriamo che qualche editore italiano voglia dare di quest'opera una buona traduzione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene

Legge che da piena ed intera esecuzione alla Convenzione di commercio e navigaz. conclusa fra l'Italia e l'Egitto il 14 luglio 1906.

Rel. e R. D. portante disposizioni speciali circa le assicurazioni contro gli incendi nei Comuni delle Prov. di Messina e Reggio C.

R. D. col quale il Comune di Piscopio è distaccato da quello di Monteleone di Calabria ed aggregato alla sez. elettorale politica di San Gregorio d'Ippona.

R. D. che autorizza l'assegnaz. di L. 350 mila nel fondo stabilito dall'art. 1 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Min. Istruzo per l'eserc. 1908-1909 in aumento alla dotaz. del capit. n. 170-bis per provvedimenti di sanità e scuol. pubblica in seguito al terremoto nelle Prov. di Messina e Reggio C.

Disposiz. nel personale dipend. dal Ministero Guerra.

Compensi usaiari e di costruz. stabiliti dalla legge 16 maggio 1901 per la marina mercantile.

Ministero Istruzione — *Controversie scolastiche* — Sono accolti i ricorsi:

del Comune di Giuliano Teatino contro la decisione della Giunta Prov. Amm. di Chieti relativa a emissione di mandato d'ufficio in favore del maestro Tito Livio Cannone, come presidente della Commissione per gli esami di compimento;

del Comune di Donato (Novara) contro il Doc. Min. che dichiarava spettare alla maestra Giuseppina Dallago la nomina ad un posto vacante nelle scuole non-bili del Comune di Donato;

del Comune di Fiumefreddo Brasio contro la decisione della Giunta Prov. Amm. di Cosenza, che riconosceva alla maestra Chiara Marano il diritto ad arretrati di stipendio:

Sono respinti i ricorsi:

del Comune di Terranova Pausania avverso la decisione con cui la Giunta Prov. Amm. di Sassari riconosceva al maestro Francesco De Rosa il diritto ad arretrati di stipendio;

del maestro Giovanni Parinelli di Pietraperzia (Caltanissetta) contro il Decr. Min. relativo ad assegnazione di classi;

del Comune di Napoli contro il provvedimento della Giunta Prov. Amm. relativo ad arretrati di stipendio in favore della maestra Francavilla;

del maestro Francesco Interlandi di Vizzini (Catania) contro il Decr. Min. relativo ad annullamento di concorso;

del Comune di Aciiano contro il Decr. del Prefetto di Siena e contro la delib. di quel Consiglio Prov. Scol. che prescrive la nomina d'ufficio di un'insegnante elementare.

Regia marina. — *Movimenti:*

Il movimento del ten. di vasc. Giuliano Pini è annullato.

Il ten. médico Giorgio Giorgi è distinsionario.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia

Pavia, 16 — E' stata distribuita in questi giorni la relazione del progetto di massima per un nuovo canale navigabile Torino-Pavia.

Detto canale, con 27 conche, partirebbe da Torino e per Venaria, Moncalo e Casale Monferrato, a mezzo di un attraversamento del Po, interesserebbe in provincia di Pavia toccando Torrberetti, Suardi, Piere del Cairo e Cava Manara fino a raggiungere il Ticino a Sotto di Pavia.

Acqui, 16 — Tra gli abitanti dei paesi di Pinecastagna e Moretto scoppiò ieri una gravissima rissa motivata da gelosia per l'apertura di una scuola a Moretto assieme a Pinecastagna.

Nella rissa a coltellate e bastonate sei del contendenti rimasero gravemente feriti. Uno, certo Moretti, è in fin di vita.

Furono fatti molti arresti.

Pinerolo, 16 — Le notte scorsa un gravissimo incendio fortito scoppiato a Perosinello in circostanze due casc.

In casa dello scoppio di alcuni esplodenti che, in un di essi erano nascosti, è rimasto morto un anziano e sono feriti vari bergiosi.

Il detentore degli esplodenti è stato arrestato.

Milano 16, ore 24. Da stamane abbiamo una sciopero generale degli spazzini municipali. Essi hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta contro il licenziamento di due loro compagni causa colpevole di insubordinazione.

Una Commissione degli scioperanti fu oggi ricevuta dall'assessore Tarlarini, ma non si potè venire ad un accordo per la ragione che il Comune ritiene tanti degli spazzini volevano imporre la revoca immediata dei licenziamenti.

L'ass. Tarlarini, per rilevando che la Giunta è animata dalle migliori intenzioni, dichiarò che non potrà piegarsi a delle imposizioni.

Così lo sciopero continua.

Dal canto suo la commissione addetta a reclutare degli spazzini avventizi, che, a cominciare da domattina, sostituiranno gli scioperanti.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 16. — A Serra San Quirico la scorsa notte ignoti improvvisamente la Torre elettrica, il caso dell'officina elettrica. Giuseppe Berio di anni 33, per un contatto col trasformatore, venne investito dalla corrente e rimase fulminato.

La disgrazia ha suscitato penosissima impressione nella cittadinanza, presso la quale il Berio godeva grandi simpatie.

Terni, 16. — Da vari giorni serpeggia un vivo malcontento tra gli operai della fabbrica d'armi, essendo stato aumentato l'orario ad una gran parte del personale, non solo, ma per alcune differenze di trattamento fra gli operai addetti ai vari di del quali quello di un orario minimo in confronto dei più.

Ci auguriamo che la direzione dell'arsenale voglia provvedere a questa ingiustizia.

— Nel pomeriggio di ieri la bambina del sig. Luigi Vecchiarelli, di nome Fanny, di circa tre anni, sfuggendo la vigilanza dei genitori, discese nel giardino ed aggrappatasi al parapetto di una fontana cadde in acqua a capofitto.

Trasportata prontamente all'ospedale, ebbe le cure più amorevoli ed energiche dai sanitari di servizio, ma queste a nulla valsero perchè poco dopo la bimba morì.

All'ospedale ove erano presenti i genitori e un buon numero di amici del sig. Vecchiarelli, avvenne una scena straziantissima.

Bologna, 16. — Continuano attivamente le istruttive per risolvere la questione dei saccheggiatori.

Gli operai e gli industriali sarebbero, a quanto si assicura, venuti nella decisione di rimettere a quella sezione della nostra Camera di commercio, la quale procederebbe alla nomina di un arbitrato inappellabile.

Firenze, 16. — Un grave incendio scoppiò improvvisamente la scorsa notte nella canonica della frazione di Romeo.

Subito l'incendio apparve doloso e tale dubbio trovò poi la conferma allorchè il parroco scoprì che nella sua stanza da letto erano stati rubati parecchi oggetti d'oro, danaro e biancheria. I sospetti caddero su certo Faimali, sordo-muto, ex servo del parroco.

Infatti si potè accertare che egli, dopo aver rubato, aveva dato fuoco alla canonica nella speranza che il furto non venisse scoperto.

Nell'Italia Meridionale.

Caserta, 16 — Ieri, a Gaeta, nella via di Napoli, in seguito a caduta Cresto di Casale, è avvenuto un grave accidente automobilistico.

Delle 4 persone che vi erano, una, gravemente ferita, è in pericolo di vita; le altre tre sono rimaste illese.

I viaggiatori sono stranieri. Si trova sul luogo l'autorità giudiziaria.

Terracina, 16 — Ha destato dolorosa impressione in tutto il circondario l'arresto dell'ex-segretario comunale di Sara, Giovanni Spagnuolo, per ottraggio contro il delegato Testa ed istigazione a delinquere.

Nelle Isole.

Caltanissetta, 16 — Nella miniera Trabonella, una delle più importanti del nostro bacino solfifero, i piccinieri Giuseppe Sardo, Salvatore Carlino e Salvatore Vasapolli furono, mentre erano intenti al lavoro, investiti da un grosso blocco di solfo staccatosi improvvisamente dal soffitto della galleria.

Il Sardo fu estratto agonizzante e morì poco dopo; il Carlino e il Vasapolli riportarono contusioni gravissime e versano in pericolo di vita.

Messina, 16, ore 13,20. — Stamane la linea fra Bagnara e Villa S. Giovanni è stata aperta con grande vantaggio dei rapporti fra la Sicilia ed il Continente. Arrivato qui, trovai la città in un grande fervore di lavoro, favorito dalla stagione maggiormente mite. La mia prima impressione fu che il lavoro sia spinto con grande alacrità.

Affermasi che la venuta dei Reali fu provvidenziale perchè impresse un nuovo impulso ai lavori.

Dopo aver visitata la città, credo di poter asserire che molte cessare sono esagerate. Se qualche appunto è giustificato, si deve riconoscere che molte cose buone furono fatte.

La costruzione delle baracche procede speditamente. Si parla con qualche fondamento di un prossimo arrivo dei Reali inglesi.

SCIENZE E LETTERE

Regia Commissione Geodetica Italiana.

Alla seduta di ieri, presieduta dal prof. Celoria, presenti tutti i membri che parteciparono alla prima riunione, è intervenuto il sen. Fergola.

Assistevo pure il senat. prof. Blaserna, al quale, all'apprimi della seduta, il presidente ha espresso le felicitazioni di averlo prescelto ai lavori e manifesta i sensi di alta stima e di ammirazione.

Il prof. Blaserna ringraziò.

Si è quindi iniziata la lettura dei rapporti con quello del prof. Venturi che da notizie sui lavori grav imetrici eseguiti in Sicilia e trasmigrati in Tunisia negli anni 1906-7-8, coi quali è stata completata la rete da Palermo e Messina e resa così completa la rete gravimetrica fondamentale.

Gli studi sulle anomalie di gravità fatti sulla costa della Sicilia meridionale e sulle adiacenti isole triangolari della Tunisia sufficherebbero la dottrina dei geologi italiani contraria alla ipotesi annunciata dal Suess sulla conduinalia della Sicilia colla costa d'Africa.

Il prof. De Berardinis riferisce: intorno ai lavori di determinazione di gravità relativa coll'apparato pendolare di Sterneck eseguiti a Napoli nel 1908.

L'ing. Loperfido legge la relazione dei lavori eseguiti dall'Istituto Geografico militare nel triennio 1905-1908 per conto della R. Comm. Geodetica, e propone fra i quali ricordiamo la revisione della rete geodetica a sud del parallelo di Roma, la livellazione geometrica di precisione Arezzo-Siena, il servizio mareografico, il rilevamento geodetico della media valle dell'Arno, la livellazione geometrica di precisione in Calabria, i lavori geodetici e la livellazione astronomica in Eritrea.

Finalmente il comandante Marzolo rende conto dei lavori compiuti nel triennio dall'Ist. Idrografico della R. Marina, fra i quali le osservazioni di latitudine col metodo Horrebow-Talcott, le stazioni di gravità relativa e quelle per la determinazione degli elementi del magnetismo terrestre compiuti dalla R. nave « Staffetta » nella campagna idrografica; gli studi storici e sperimentali per l'impiego del telescopio zenitale, le osservazioni mareografiche fatte nelle stazioni della R. Marina ed i lavori sulle coste orientali d'Africa compiuti dalla R. nave « Staffetta » nella campagna 1907-09 di ritorno della quale fu ad essa fatta la consegna come è noto. L'ultima campagna non ha alterato la configurazione del rilievo idrografico dello Stretto di Messina.

Il Presidente tributa parole di vivo elogio alla attività, solerzia e fervore degli singoli membri della Commissione come degli Istituti della Guerra e della Marina, dolente che tanta operosità si trovi limitata dalle strettezze finanziarie che la ridocono a valersi sempre della teoria del minimo spreco.

Si associa alle parole di rimpianto pronunziate dall'ing. Loperfido per la perdita del dilettissimo segretario di artigleria Biadi, sottolineati in un momento di sconforto, le conseguenze dell'impossibilità a proseguire nel servizio millenario per una grave caduta riportata durante il suo servizio geodetico in Calabria; fu accolta la proposta di inviare alla desolata famiglia un telegramma di condoglianze.

Successivamente, infine, che l'Istituto geografico militare, vincendo la naturale modestia, faccia maggiormente conoscere al grosso pubblico, che oggi ne ha un'imperfetta nozione, i propri progressi lavori cartografici.

Come risorge Messina.

Dal nostro amico e corrispondente avvocato Di Pisa che ha fatto una fugace escursione sui luoghi colpiti dal terremoto, riceviamo la seguente lettera che ci interessa assai per il nuovo e doloroso documento della sventura di cui sono stati colpiti Reggio e Messina:

Chi arriva a Reggio ed a Messina da Napoli ha dovuto sottostare ad una vera odissea. Per la interruzione della linea Eboli-Reggio-Reggio, il viaggiatore è obbligato a fare il giro della Calabria, scendendo a Sant'Eufemia e procedendo per Catanzaro e Catanzaro Marina. Finalmente dopo otto ore di viaggio circa la bellezza di circa trenta ore, si arriva a Reggio.

Dopo quello che si è letto nei giornali e quello che si è visto nei cinematografi, l'impressione che si riceve dinanzi a tanta quella distruzione, quello caos sconquassante, quello montagne di macerie in cui prontissimamente si vedono materassi, suppellettili e cenci, mobilia nuova e vecchia, indumenti inservibili, nelle cui le quattro braccia distese al cielo, è dolorosa. Il visitatore s'aspetta purtroppo tutta quella rovina, quel disastro immenso e — insuperabile.

Irreparabile perchè il sentimento ci può fare dolorosamente apprezzamento che la vista ci descrivente colpisce dai commovimenti istinturici risorgano presto, ma la realtà purtroppo ci fa prevedere che la completa risurrezione di quelle piaghe è quasi impossibile come poma contro la tirannide della pigrizia. Messina e Reggio sono completamente distrutte: lo stesso i paesi circonvicini: — altro che prechissime abitazioni, che si contano sulle dita e che si giudicano quasi un miracolo, tutto è agretolato, è frantumato, rovinato, contorto, accatastato... Occorrerano diecine di anni solamente per sgombrare tutte quelle macerie!

Era una rovina straziante, che nessuna parola, per quanto colorita, potrà mai dipingere, è superstiti di tanta immane sciagura, tentano di muoversi, di riprendere i loro affari, di ornare le loro mansioni antiche ed anche di cercare di impiegare la propria residuale attività in un genere di commerci del tutto nuovi per loro.

A Messina, in via I Settembre, all'imboccatura del viale S. Martino, quello stesso viale che portava al Piano della Mussella, ho visto una quantità impressionante di *cinematografi*, nui non ancora ne avevo mai visti a servizio: chiodi, cacciavidi, cravatte, scarpe...

Mi trovavo a passare: una folata di vento portò in aria un poco di polvere che accecava ed un lenzo nascondonde di cadaveri. Un numero decentemente vestito, che certo apparteneva ad una classe sociale elevata si avvicinò a una di quelle *bancarelle* e chiese con la massima serietà al proprietario di essa: *Avete un cappello?* (Avete un cappello?).

Così cominciarono improvvisato che esponeva sulla sua *bancarella*, martelli, fazzoletti, catene di metallo modesto, cravatte, rispose con malinconia che non possedeva quella merce.

L'uomo si allontanò passò oltre, si avvicinò ad un'altra *bancarella* in cerca di un *cappello*.

Si entra nel viale San Martino, un di bello e gaio, oggi fiancheggiato di palazzi enormi crollati o pericolanti, ripiegati su se stessi, disastrosamente squarciati. Al due lati del viale alcune baracche in verità mal costruite, danno il primo annuncio della ripresa della vita dei superstiti.

Si procede oltre: un movimento convulsionario di uomini e donne colpisce. Sono imprenditori intenti al loro lavoro di costruzione di baracche, falegnami, lavoratori di tutti i mestieri, in un movimento confusionario di gente che nella stessa immensità della sciagura, che ha toccato tutti indistintamente, la già trovato un conforto ed ha già dimenticato.

Il viale perfettamente dritto porta al Piano della Mussella, dove già la nuova Messina di legno esce e comincia a rinascere. Vi sono dei negozi, dei vari Comitati, vi sono ancora le baracche consuete dalla Danimarca, ed in fondo, passando un ponte di cemento armato che sta per costruire un altro ponte di ferro, anche egli costruito dalla sventura, il signor Michele Cervello, nominato per la sua grande attività notabile nei momenti in cui non vi era più amministrazione comunale, ha costruito alla sua linde e civettuole baracche costruite dal Governo degli Stati Uniti del Nord America. Intorno intorno, sul terreno nerastro, un impasto di fango e di immondizie. Messina baracca ha pur troppo il simulacro di una latrina, e la gente deve accoccolarsi a piegarsi alle necessità dell'organismo *coram popolo*.

Questo uno dei problemi più gravi che dovrà essere risolto prontamente, se non si vorrà avere nella nuova stagione estiva, quando i raggi del sole cocente metteranno in fermento tutti quei rifiuti, qualche cattiva sorpresa.

Attualmente a Messina vi sono tutte le varietà di mosche, biancastre, nere grosse, piccole: quasi ogni casa ha il suo. E non parliamo delle zanzare! Io fui punto da una di queste mosche in una mano, ed ancora, dopo tre giorni, ne risento un certo dolore.

Al Piano della Mussella una sola casa ad un piano è rimasta in piedi, quella del dottor Cammarieri. Forse per una larga e compatta fondazione, non solamente le mura, ma anche tutte le porte e le invetriate sono rimaste, mi anche tutte le invetriate sono rimaste alla terribile scossa.

Nella parte bassa della città è già aperto un *restaurant* abbastanza ampio e decente: il *restaurant Venezia*. E' sempre affollato da viaggiatori di passaggio, impiegati, ufficiali, *touristes* ecc.

Alla Marina, al Viale Vittorio Emanuele ecco, dinanzi alla fermezza un movimento affaccendato di persone. Qualche sgangherata bottega riaperta; un notaio si è installato in un angolo e piccolo ma grazioso è stato il Caffè Peloritano, Laldomine, Fiammetta successivamente fanno, rinfaccendo a Neri le avventure in cui furono vittime del malitento del Chiaramontesi.

A questo si deve aggiungere che la bella scena d'amore fra Neri e Lisabetta non può prestarsi quella attenzione che per meriterebbe.

E così anche questa volta, accade il minor successo dell'ultimo: Giannetto troppo insiste nel rilevare l'autore di Gabriello per Ginevra, nel far notare che l'amore è sentimento che tutti gli altri vince e domina, che fa dimenticare i vincoli più intimi di sangue.

Per questo la tragica soluzione del quarto atto, che per certi versi è più rapido e sicuro, è troppo facilmente prevedibile e però perde di efficacia e di intensità emozionale.

In ogni modo Sem Benelli si è con *La Cena delle beffe* nuovamente dimostrato artista coscienzioso, di ideali indiscutibilmente alti, di abilità grandissima ed a questo suo lavoro arriderà fortuna pari a forse anche superiore alla *Maschera di Bruto* con la quale ha comune il pregio della forma prettamente italiana, del verso agile, sonoro e nervoso, siccome si conviene al gestare drammatico, della ricca e variata serie delle immagini evidenti e delle similitudini efficaci ed incisive.

F. P.

Drammi di terra e di mare.

Il salvataggio d' una barca italiana.

(S) **Amburgo 16.** — Il vapore *Adolph Woermann* telegrafa da Tangeri alla sua Compagnia che il 12 corr. salvò nel Golfo del Leone sette uomini dell'equipaggio della barca italiana *Guglielmo Marconi* di Castellammare.

Rassegna drammatica.

"LA CENA DELLE BEFFE„ di Sem Benelli all' Argentina.

Quale sia il carattere del suo lavoro ebbe tempo fa a dichiarare lo stesso Benelli che lo definì di genere novellistico.

L'idea è stata senza alcun dubbio geniale e degna di un autore come quello che è Sem Benelli. La scena è tratta in fatti una forma prettamente italiana. Apparve sin prima di Dante in brevi narrazioni di fatti storici e religiosi, che ebbero nome di *conti*, di cui andò svolgendosi e arricchendo giocondosi di altri numerosi elementi, siccome si vede nella famosa raccolta del *Novellino*; giunse al fine con il Boccaccio a raggiungere quella rara armonia drammatica distinto chiaramente nei tre momenti della introduzione, dell'intreccio e dello scioglimento.

Il Benelli prescinde, oltre che istvolta boccaccevole, è l'andamento del poema drammatico di Sem Benelli, che nel primi due atti in ispecial modo non appare inferiore alla tradizione, ed si rassoda.

Dovendo dire una sola parola di questo lavoro in un'epoca storica l'autore ha scelto, anche qui connano felice, il tempo in cui signoreggiava Firenze il magnifico Lorenzo, quegli che, secondo Niccolò Machiavelli, *Istorie fiorentini*, *Neri e Gabriello*: forti, arditi e belli ma perversi, essi giungono a raffinate crudeltà.

La festa istituita delle belle fatte al Malespini è l'avergli Neri rapita *Ginevra*, di cui Giannetto era follemente innamorato, ed alle proteste di lui asverlo gittato, chiuso dentro un sacco, in Arno. Di salvo Giannetto per il provvido Gianpetto non lo scherzo, ed accetta anzi la cena di riconciliazione, che in una casa ai contendenti ed ai loro compagni offre un altro dei fuorusciti, Lapo Salterelli.

Ma il Malespini medita feroce vendetta e ne trae la forma o l'astuzia dallo scherzo altrui, dal tormento proprio.

Sparge voce, approfittando della partenza di Gabriello e che Neri è impazzito, e poscia lo elemenza a recarsi, vestito di una vecchia armatura, a far gazzarra ed a provocare gli sdanati in un pubblico ritrovo.

Accetta e accommessa il Chiaramantesi a si reca a mandarla ad effetto.

Nel frattempo Giannetto, vestito del mantello di Neri, rapisce Ginevra, la quale, colta nel sonno, non scopre l'equivoco che al mattino di poi, nè troppo se ne duole.

Poco dopo giunge la notizia che Neri, ricreatosi perchè pazzo, è a quella volta. Ed ivi alfine è Neri imbavagliato e messo al sicuro.

Dopo questi due primi atti, comincia a delinearsi il movimento drammatico, tragico anzi, del poema.

In un sotterraneo il *Dottore* visita Neri, che è ritenuto per un vero pazzo, e secondo il metodo curativo dell'epoca, consiglia che gli siano fatti vedere i nemici suoi, e chi può essere stato causa del suo rinsavire.

E vengono così Giannetti, il *Tonico*, un vecchio delle vittima di un'altra atroce beffa dei Chiaramontesi, e le donne che Neri tradì. *Laldomine e Fiammetta*.

Sono queste le figurette giocosone nel vedersi vendicati. Non così la dolce Laldomine, che sempre ama Neri, nè tanto meno la piccola Lisabetta, che in silenzio lo ama da più anni, benchè egli di lei non abbia alcun cenno.

Rimasta sola con lui, dice Lisabetta a Neri tutto il suo amore: e Neri lo apprezza, e giura di amarla e di sposarla. Ma perchè alla gli dia prove di prender prima sapra vendetta.

Che si fuga pazzo veramente consiglia Lisabetta a Neri: un passo buono, meato, tranquillo: ella obliderà, sfuggirà le sia affidato e così Neri riacquisterà la libertà.

Non cade nel tracco teso il Malespini: ma ad un tratto ripensando che non è ancora ben vendicato e che Neri è ancora in forze disegno. Fa scegliere Neri, fuge di credere che egli sia pazzo a gli dice che la sera si recherà in casa di Ginevra, a cui è successo un accoglimento assai grazioso all'ultimo atto Neri penetra furtivo in casa di Ginevra. Le impone di recarsi come di consueto ad attendere l'amante nell'oscurità nella sua camera: là nel silenzio e nell'ombra egli nascerà improvviso e troncherà il nemico.

Ma Giannetto invia all'appuntamento il fratello stesso di Neri, cui da il suo mantello e quando Neri accorre il fratricida comincerà divisare vivamente paso, mentre il Malespini inorridisce nel sentire che la trave sua macchinazione non gli procura assai nè rimorso.

Del pregi notevolissimi dei primi due atti della *Cena delle beffe* abbiamo già detto.

Gli ultimi atti non sono invece di gran lunga inferiori al precedenti.

Il terzo è difettoso nella sua stessa costruzione: è monotono, prolisso nella lunga esposizione delle intenzioni di Neri, di Monica, Giannetto, Laldomine, Fiammetta successivamente fanno, rinfaccendo a Neri le avventure in cui furono vittime del malitento del Chiaramontesi.

A questo si deve aggiungere che la bella scena d'amore fra Neri e Lisabetta non può prestarsi quella attenzione che per meriterebbe.

E così anche questa volta, accade il minor successo dell'ultimo: Giannetto troppo insiste nel rilevare l'autore di Gabriello per Ginevra, nel far notare che l'amore è sentimento che tutti gli altri vince e domina, che fa dimenticare i vincoli più intimi di sangue.

Per questo la tragica soluzione del quarto atto, che per certi versi è più rapido e sicuro, è troppo facilmente prevedibile e però perde di efficacia e di intensità emozionale.

In ogni modo Sem Benelli si è con *La Cena delle beffe* nuovamente dimostrato artista coscienzioso, di ideali indiscutibilmente alti, di abilità grandissima ed a questo suo lavoro arriderà fortuna pari a forse anche superiore alla *Maschera di Bruto* con la quale ha comune il pregio della forma prettamente italiana, del verso agile, sonoro e nervoso, siccome si conviene al gestare drammatico, della ricca e variata serie delle immagini evidenti e delle similitudini efficaci ed incisive.

F. P.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

VII Sezione penale

Pres. cav. Sirolli — Giudici: avv. Grazioli e Amiconi — P. M.: avv. F. Schinosetti, Tafari, Grossi e C. Scinosetti.

Il banchiere Samengo imputato di falso, truffa e bancarotta

Era assai stato la Roma il banchiere Umberto Samengo per la sua vita brillante e per lo sfarzo di carrozze, cavalli e automobili. Però d'un tratto si venne a sapere che tale sfoggio di lusso era fittizio per non dire addirittura truffa.

Difatti il sig. Ferdinando Visocchi, a mezzo dell'avv. Scimonelli sporse querela contro il Samengo per essere stato truffato di circa cessantamila lire.

Alla domanda Visocchi aggiunse altre querele per truffa, falso in cambiali, ed un giudizio per bancarotta fraudolenta.

Tutto questo, il mare infido, faggi da Roma, e così ieri fu giudicato in contumacia.

Il tribunale lo condannò complessivamente alla pena della reclusione per anni 10, mesi 8 e giorni 10.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: cav. Petisio — Giudici: avv. Perole e Pesa — P. M.: avv. Carelli — Difesa: avv. Manzia, Scimonelli e Petrosi.

Suicida a 15 anni!

Il cappellaio Alfredo Vincenzi, con regolo al Corso V. Emanuele, fra i fratelli Bianchi, contrasse la mancanza di un migliaio di lire di merce. I rispetti caddero sul commesso Enrico Desiderj, che fu licenziato, ed al quale vennero prosi Paolino Bagaloni e Giuseppe Milani.

Il Desiderj però continuò a frequentare il negozio del Vincenzi essendosi innamorato della cugina del suo ex principale, Silvia Dal Sole, facilità di appena 15 anni.

Sembra che la Silvia non fosse estranea ai furti, che commettevo, il Desiderj, anche perchè, come fu interrogata dal commissario di P. S. di Sant'Eustachio, corse al Ponte Sisto e si gettò nel Tevere.

In seguito ad una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio per furto qualificato il Desiderj, il Milani e il Bagliosi.

Ieri il Tribunale condannò il Desiderj a 12 mesi di reclusione, il Milani a 7 mesi e il Bagaloni a 3 mesi e 15 giorni con il beneficio della legge del perdono.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza privata S. E. il card. Vannutelli Vincenzo Protettore della Conferenza di San Vincenzo de' Paoli con tutti i presidenti delle Conferenze italiane.

Quindi accompagnato dalla sua nobile Corte, si recò nella sala del Concistoro ove erano convenuti tutti gli ascritti alla Conferenza internazionale col presidente generale de Parigi signor Calon e di Roma principe Don Luigi Boncompagni.

Il Papa che era preceduto e seguito dalla sua nobile Corte, e accompagnato dal maggiordomo mons. Bisleti si assise in trono ed accolto un breve discorso del card. Vannutelli che gli presentò i membri della Conferenza.

S. S. quindi rispose ringraziando dei voti e dei sentimenti di devozione espressi dall'Eminentissimo, e rallegrandosi delle opere compiute dalla Conferenza di S. Vincenzo de Paoli.

Il presidente di Parigi, signor Calon, pronunziò un altro discorso, tessendo la storia della Conferenza fin dalle sue origini ed a cui il Papa fece rispondere dal R. P. Emanuele Bailly, Superiore degli Assunzionisti.

Impartita la benedizione in forma solenne, ammise al bacio della mano i presidenti della varie Conferenze e fece ritorno nei suoi privati appartamenti, accompagnato dalla sua Corte.

S. S. riceverà pure il R.mo P. Dourche, Procuratore Generale della Congregazione dei Missionari; il R.mo P. Lepicier dello stesso Ordine; il Rev. D. Chanpin Prevosto-Decano; il Rev. D. Chappel. Antico Rettore, tutti di Saint-Sulpice; il R.mo P. Lemius, una statua in bronzo rappresentante la Beata Giovanna d'Arco in atto di stringere al seno il vessillo del Re di Francia.

S. S. poi ringraziò e benedisse il parroco e donatore della statua sig. Carlo Pierson, direttore dell'Officina Cattolica di Vaucouleurs, e impartì quindi l'Apostolica Benedizione.

Oltre alle nomine già annunziate (vedi *Popolo Romano* del 15 corrente) Sua Santità ha provveduto alle seguenti Chiese:

Mons. Giovanni Fassà, arciprete di Lonigo, alla Sede vescovile di Fiesole.

Canonico D. Giovanni Capitoli, Rettore del Seminario di Todi, alla Sede vescovile di Termoli.

D. Giovanni Marenco, Procuratore Generale dei Salesiani, alla Sede vescovile di Massa Carrara.

Mons. Antonio Padovani, Vicario Generale di Cremona, ausiliare del Vescovo di Mirina, Mons. Bonomelli, alla Sede titolare vescovile di Mirina.

— Per la solenne beatificazione della v. Giovanna d'Arco, avrà luogo a Roma, fino a ieri, oltre a 20.000 pellegrini francesi. Ieri mattina giunsero i cardinali Lucon arcivescovo di Reims ed Andrieu, arcivescovo di Bordeaux i quali furono ricevuti dal Papa.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è tornato in Roma il Sottosegretario alle Poste e Telegrafi, on. Teofilo Rossi.

Per il 50° anniversario della Rivoluzione Toscana — Per commemorare il 50° anniversario della Rivoluzione Toscana, il Comune di Firenze ha deciso di dare gli Esti nella Sala maggiore di Palazzo Vecchio, nelle sere che avvolgeranno dal 27 aprile al 28 maggio.

In questa occasione le Ferrovie della Stato hanno concesso la riduzione del 50 per cento sugli di andata e ritorno ai viaggiatori che parteranno nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 aprile e nei giorni 15, 16, 17, 18 e 19 maggio dalle stazioni di Roma, Maccva, Genova, Parma, Bologna, Ancona, Foggia, Bari, Brindisi, Lecce e da quelle intermedie fra le stesse e Firenze.

I biglietti avranno la validità di 10 giorni, daranno diritto ad una fermata intermedia di durata libera così nel viaggio di andata come in quello di ritorno; i viaggiatori di I e II classe potranno prendere posto anche nei treni diretti.

Insieme al biglietto di viaggio sarà consegnato dalle stazioni ai viaggiatori una tessera del valore di L. 3,25 che darà diritto ad assistere ai festeggiamenti ed al ballo che avranno luogo nei saloni.

Per il programma e per informazioni di dettaglio rivolgersi all'Associazione Movimento Forestieri.

Quantità di tabacco pei viaggiatori. — Pei viaggiatori diretti in Francia l'Amministrazione delle finanze della Repubblica francese ha deciso che dal 1 marzo p. v. il limite della quantità di tabacco che i viaggiatori — esclusi le donne ed i fanciulli — possono portare seco in franchigia per la consumazione durante il viaggio oltre le stazioni di confine francesi, saranno ridotte — sempre a condizione che siano provvisoriamente dichiarate — a 10 sigari, 30 sigarette e 40 gr. di tabacco.

Lutto e condoglianze. — L'ing. comm. Raffaele Bettini, direttore generale, delle Società delle Acciaierie di Terni, ha avuto la sventura di perdere un figlio in giovane età.

Le condoglianze della Società Commerciale non mancheranno.

Alle numerose condoglianze dei colleghi e degli amici aggiungiamo le nostre sincerissime.

Fidanzamento dei ministeriali condannati condizionalmente. — « La delicatezza dei ministri: » e il titolo d'una conferenza che l'on. prof. Augusto Guarnieri-Ventimiglia terrà domenica prossima 18 corr., alle ore 17, nella sala del Circolo giuridico, in piazza Capranica, n. 70, palazzo Lante.

Questa è la prima di un breve ciclo di conferenze promosse dal Fascetto dei ministeriali condannati condizionalmente di Roma.

Per l'Esposizione di Venezia — *Biglietti ferroviari pei giornalisti* — La Presidenza della

Esposizione internazionale di arte a Venezia che si inaugura il 24 corrente, comunica all'Associazione della Stampa aver ottenuto di convertire in gratuito uno dei quattro biglietti ridotti al 75 0/0 a cui ogni pubblicista professionista ha diritto per l'anno in corso, onde poter assistere all'inaugurazione dell'Esposizione e visitarla.

I giornalisti che intendono approfittare di questa concessione e della riduzione per l'esposizione debbono inviarsi presso l'Associazione della Stampa.

Matinée artistica — In casa Chierici ieri ebbe luogo una delle più simpatiche matinée musicali, che quale premio parte le signore Bice Mitlioli-Reyna, Attilia Janni, E. Sarmiento, i tenori Soldini e Paolino e — nota gentilissima — l'ottimo Pasquariello, che con molta finezza disse delle gentili canzoni.

La signorina Borsi recitò dei versi del Barbaroux, la graziosa bimba Celestina Soldini disse alcuni sonetti in dialetto romanesco.

Tre ore gratuite sono così trascorse come d'incanto, procurando ad Aldo Chierici e alla di lui gentile consorte la soddisfazione di veder chiusa la serie delle loro riunioni invernali, in modo affettuosamente simpatico e semplicemente geniale.

Per i forestieri. — Si è sparsa la voce che in questo momento a Roma vi sia deficienza assoluta di alloggi per forestieri.

La notizia è infondata. Sebbene tra turisti e pellegrini si abbia in Roma la presenza di 50.000 forestieri, i viaggiatori possono sempre trovare all' « Ufficio alloggi » dell'Associazione pei forestieri, che fa « servizio gratuito » nell'interno della Stazione - lato arrivi (telefono 68-15) — un elenco numeroso di camere disponibili ai prezzi modesti da 3,50 a 6 lire al giorno.

Portiamo volentieri ciò a conoscenza del pubblico per evitare che con la presunzione di una deficienza di camere, che non esiste, si verifichino abusi ed aumenti ingiustificati di prezzi.

I voli di Wright — Wright ha fatto ieri a Centocelle tre voli: il primo con l'allievo pilota sottotenente di vascello Calderara della durata di 6 minuti e 5 secondi, il secondo con l'allievo pilota tenente Savoia della durata di 8 minuti e 7 secondi e il terzo col capitano Casagneris della durata di circa 7 minuti.

Influs Wright fece un ultimo volo, durato circa sei minuti, con l'on. Sonnino.

Tutti i voli sono riusciti splendidamente; assisteva molta folla.

Associazione Artistica Internazionale. — Oggi, alle 11, nella sala dell'Associazione s'inaugurerà l'esposizione di bozzetti della Campagna romana.

Una protuisione. — Domenica, 18 del corrente aprile, alle ore 11 precise, nella Scuola Pedagogica della Regia Università di Roma (Palazzo Giustiniani), la professoressa Clelia Bertini-Attili terrà la prolusione al suo corso libero *Sulla più corretta ed efficace dizione degli scrittori italiani.*

2° Congresso spacc. all'ingrosso privativa. — Domani sarà inaugurato nel *Foyer* del Teatro Argentina il quarto Congresso col seguente Ordine del giorno:

1. Sulla tassa di bollo e registro gravante i contratti degli spacci colla R. Amministrazione, relatore Vlanaillo *Adria* (Rovigo).

2. Nomina dei revisori dei conti — 3. Approvazione comunicata a tutto l'908 — 4. Proposta di modificazione alla legge 1908 circa la conferma nel posto e l'aumento delle indennità, relatore Marro *Garessio* (Cuneo).

5. Sulla rivendite speciali, relatore Lucci *Roma* (3ª Circoscrizione).

6. Sulla fondazione di un periodico della classe, relatore Nobis *Carpi* (Modena).

7. Circa i lavori straordinari e l'aumento della spesa di gestione, relatore Renzi *Finale* (Modena).

8. Nomina delle cariche.

Illuminazione del Colosseo. — Questa sera, alle ore 21,30, avrà luogo una grande illuminazione del Colosseo a luce di bengala.

Un concerto militare eseguirà scelti pezzi di musica.

La disoccupazione dei muratori — Ieri, alle 16, alla Casa del popolo doveva aver luogo un Comizio di muratori disoccupati, ma vi intervennero una cinquantina e quindi l'annunziato Comizio fallì.

Uno dei presenti presentò un ordine del giorno che fu accolto da proteste.

Lo sciopero dei fornaciai — Ieri, alle ore 18, si riunirono in via Tolemaide i mattonai, i terrazzieri e i pilaroli per esaminare nelle richieste fatte ai proprietari, e ieri sera, alla Camera di commercio, in piazza di Pietra, ebbero luogo gli abboccamenti dalle varie Commissioni con quelle dei proprietari e con l'intervento del comm. Tittoni, del cav. Granieli e di Monaci della Camera del lavoro. Ma le trattative riuscirono infruttuose anche questa volta, e gli scioperanti si limitarono a prendere atto ancora dell'offerta fatta dai proprietari.

Sala Pia. — Domani, alla sala Pia, in via Borgo S. Angelo, n. 84, avrà luogo la replica dello spettacolo in onore dei pellegrinaggio francese con *Giovanna D'Arco*, dramma storico in 5 atti del prof. Virginio Prinsivalli.

La rappresentazione sarà ripetuta seguirà immediatamente la grande funzione a S. Pietro.

Congresso di contadini. — Ad iniziativa del Comitato permanente d'agitazione fra i lavoratori della terra, una conferenza quindicina di maggio, avrà luogo in Roma un congresso dei contadini del Lazio.

Sarà discussa la questione dei diritti civici.

Maglierie igieniche Nerion, Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Ancora per il delitto di via Frattina

— Dacchè avvenne il delitto in via Frattina abbiamo assistito al tessere continuo di una rete di versioni, da parte di alcuni giovani russi o russacchi, tendenti a rendere sempre più buie le fasti del delitto e più difficili le indagini della polizia sicchè a dei *reporters* dei giornali cittadini.

E stasi tutta un'opera continua di diffusione di notizie contraddittorie che avevano la medesima origine.

Nei *cafés*, nei circoli politici, nelle redazioni dei giornali è stato un continuo correre affannoso di giovinetti russi o di russacchi con sempre nuove notizie sul fatto di via Frattina.

Il caffè Aragno è stato il pelcoscenico prediletto da questi zelanti giovanetti, fra loro con sempre il signor Michele Mosè Bianco, studente in chimica, che spacciavasi per dottore, e per figlio del vice presidente della prima Duma.

La Questura, anch'essa tratta spesso in inganno, aveva scoperto da parecchi giorni, i primi sospetti, e seguiva con interesse il movimento di questi giovinetti, fra i quali il Berliand era il più attivo e il più audace dell'intera schiera dei mistificatori e falsi, tra cui su ultimo documento pubblicato da un giornale della sera.

Ieri mattina alle ore 10, allorchè il Berliand se ne stava ancora a letto, il commissario De Cosa e il tenente Cassetta si recarono da lui in via del Boschetto 15 p. p. presso il sarto Negri, da cui aveva preso in affitto una camera mobiliata, e lo dichiararono in arresto.

Il mandato di cattura è stato ordinato dal giudice istruttore cap. cav. Fasoli, per complicità e favoreggiamento, e per calunnie e messaggne sendesi a sviare l'opera della giustizia relativamente al delitto di via Frattina.

Alle ore 10,30 (ieri, Cassetta e il brig. Baglioni accompagnarono il Berliand, su una vettura da nolo a Regina Coeli, dove alle 17,30 si recò il giudice istruttore cav. Fasoli a interrogarlo.

L'interrogatorio durò a lungo e si assicura che stamane ci sarà il confronto con la proprietaria, la direttrice e una cameriera della pensione di via Frattina.

Questo arresto ha prodotto viva impressione nell'ambiente, in cui il Berliand viveva, specialmente tra i giovani solo da lui mostrato per... scoprire i veri autori del delitto di via Frattina.

Furto. — Ieri, dopo lungo inseguimento, in via Cenci furono arrestati i pregiudicati Cesare Agostini, di anni 33, e Giovanni Furlani, di anni 16, sorpresi mentre rubavano un portamonete contenente 7 lire a Maria Di Francesco, domestica.

I due arrestati possedevano due coltelli e lire 20 e non seppero giustificare la provenienza.

Arresto — In piazza dei Cinquecento una guardia municipale arrestò, perchè si era rifiutato a dare le proprie generalità, l'ortolano albanese Sebastiano Galdoretti, di anni 43.

Ferimento. — Pacifico Vannini, di anni 26, vasellaro di castagnacci, ieri, in piazza dei Cinquecento, ferì alla coscia dal Piedra Pima di anni 16 e lo ferì lievemente di coltello.

Fu arrestato.

Arresto di un evaso — Ieri sera fu arrestato in una casa in via dei Sabelli, Angelo Vincenzo di anni 29 da Cave, evaso dal carcere di Messina.

Avvelenamento per funghi. — La famiglia del mondo-mais Arcangelo Fanfera, composta della moglie Giulia Profeti di anni 37 e dei figli Nannarello di anni 21, Annetta di 9, Antonietta di 3 e Giuseppe di mesi 14, abitante in via dei Cappellari 98, mangiò del risotto con funghi secchi. Dopo due ore i dolori dell'avvelenamento si fecero sentire e tutti furono trasportati ammalati all'ospedale di S. Spirito, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

Minorenni ai Pinelo. — Quest'oggi dalle ore 17,15 alla 18,45 la banda dell'81 fant. eseguirà il programma seguente.

Mimillo – « Principessa Giovanna » Marcia
Mascagni – « Le Maschere » Sinfonia
Verdi – « Aida » Sanio Atto IV
Puccini – « Tosca » Fantasia
Verdi – « Nabucco » Sinfonia

MORTE DI PIETA'

Lunedì 19 aprile 1909 – *La 4ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 giugno 1908 fino alla polizza n. **100760.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 giugno 1908 fino alla polizza n. **108260.**

Nella sala stiluta in piazza S. Salvatore in Campo n. 80 dalle ore 10 alle 14 di sabato 17 saranno esposti i principali pegni da rivendersi nel giorno successivo.

Si espongono i resti dei pegni venduti nelle Cadute 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Stasera alle 21 — per la 40ª ed ultima d'abb. — avremo la prima rappresentazione di *Loreley*, la bella opera di Alfredo Catalani.

Le parti sono così distribuite: *Loreley*, Cecilia Gagliardi; *Rodolfo*, Pompilio Malatesta; *Anna di Rehberg*, Margherita Benincori; *Walter*, Augusto Scampini; *Hermann*, Nunzio Rapisardi.

Dirigerà Giorgio Polacco.

Gli artisti sono tutti noti. La signorina Gagliardi conta nel nostro pubblico numerose e meritate simpatie; il tenore Scampini si è fatto molto applaudire anche tanto nell'*Aida* quanto nel *Andrea Chénier* per la bellezza della sua voce; il baritono Rapisardi, in questa stessa parte, ha riportato un vero successo a Torino ed al Regio di Parma.

Ci permettiamo di fare una preghiera al pubblico: Il finale dell'ultimo atto della *Loreley* è una delle più ispirate pagine del maestro Catalani e nulla vale come il silenzio ed accostarsi per il malvezzo di voler sacire dalla sala prima che sia acceso il velario. Attendere perchè battano dell' orchestra non è gran sacrificio, se si considera che in tal modo si compie anche un atto di deferenza verso coloro che desiderano — e ne hanno diritto — di ascoltare interamente un opera.

Argentina. — Una teatro magnifico, elegantissimo, gremito, come da lungo tempo non si vedeva ieri per la prima rappresentazione della *Cena delle beffe* di Sem Benelli.

Il terzo ed ultimo dopo i primi due atti destò entusiasmo vivissimo e sincero: e l'autore fu più volte chiamato al proscenio solo ed insieme agli artisti.

Se altre numerose chiamate e vere ovazioni ebbero autore ed attori anche dopo il 3° ed il 4° atto, pure l'entusiasmo fu meno completo, l'assenso meno unanime.

L'interpretazione nel complesso lodevole per la affiatamento generale.

Chiantoni, se riuscì talvolta monotono specialmente al 3° atto, fu intuvia ottimo Neri.

Nei primi due atti recito bene anche il De Antoni (*giannetto*), che ci sembro invece non poco esagerato nel finale del terzo atto e nel quarto.

La Della Rocca ci parve in qualche pece incerta, ed incolora apparve anche la Della Porta (*Lisabetta*).

Ricchi i costumi disegnati dal Ohini e bellissima la messa in scena.

Da ultimo Cesara Dandini disse con l'abituale sua *terre Il giudé dalla donna* di Gandolin.

Oggi, straordinario. *La cena delle beffe* si ripete.

Nazionale — Geo Garisenda fu ieresra una acclamatissima *Vedova allegra*. Il pubblico, elegante e numeroso, festeggiò vivamente anche il tenore De Angelis, che sostituiva il Fattorini nella parte del *Conte Danilo*, e gli altri esecutori.

Oggi replica.

Quirino — Teatro gremito ieri sera per la prima rappresentazione del *Riyoletto*.

Il popolarissimo capolavoro verdiano ebbe una esecuzione veramente lodevole così da parte dell'orchestra, sapientemente diretta dal maestro Pasquariello, come degli artisti.

Tra questi ultimi meritano speciale menzione la signora Almonti, che alla voce sonora ed estesa unisce il pregio nuisce di pieno possesso della scena, il baritono Alfieto, che rese la parte del protagonista con vero impeto d'arte, il tenore De Fernando, la Tomi e il Ferroni.

Bene affiatati i cori. Decorosa la messa in scena. Nel complesso, un eccellente spettacolo, che giustificò pienamente gli applausi vivi e frequenti dell'uditorio.

Oggi replica.

Adriano — Brillante esito ebbe ieri la prima serata *Dick-Life*, dedicata all'aristocrazia.

Oggi serata di moda. Domani due spettacoli.

Quanto prima debutto della *troupe* Personff.

Salone Margherita. — Assai applaudite ieri le scenette In casa Aubis Leonel pel loro debutto e festeggiatissima Lucy Margar per la sua serata d'onore. Stasera ancora un debutto: Lucia Norese, attrice italiana.

Eden Teatro. — Il più bel pubblico di signore ieri accorse all'unica serata bianca con Pasquariello. Bene accolti i vari debutti. Domani due spettacoli.

" Casa da vendere „ di Meilhac e Halevy. al Valle.

Casa da vendere è una commedietta in un atto che ha soltanto il pregio di un dialogo assai vivace e spigliato. Quanto al contenuto vale proprio pochino. Meilhac e Hilevy hanno ben volte hanno saputo scrivere cose assai migliori.

L'interpretazione fu piena di brio da parte della Pasoli, Gargiulo e Piperno.

Dopo *Casa da vendere* avremmo *Qui non se che...* di Testoni che piacque assai, tanto che alla fine di ogni atto vi furono molti applausi. Ottima commedia fu recitata con molto brio dalla Palmarini, dalla Piperno, da Gandolfo, da Piperno e Brignone.

Il pubblico naturalmente era scarso e sarà sempre così fino a quando non si muterà il sistema adottato da qualche tempo a questa parte nei teatri romani di dare due novità nella medesima sera.

Domani *La Straniera* di Dumas; domenica novità rappresentazione diarza della *Martella* di Sardou; lunedì *I due sunnisi* di Capus nuova per Roma.

Renato Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Loreley, ore 21.
ARGENTINA — La cena delle beffe, ore 21
VALLE — La straniera, ore 21.
NAZIONALE — La vedova allegra, ore 21.
QUIRINO — Rigoletto, ore 21.
VOLTA — Circo equestre (Guillaume, ore 21.
MANZONI — Girolamo Prisco, ore 21.
METASTASIO — Il demonio, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21, 4.
OLIMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ORFEO-ORFEO — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e serale ore 16, 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

La parola del saggio.

« Quando il benefizio della salute, riacquistata in grazia di una persona è di un ragguardo, e mantiene costante, la riconoscenza verso la prima e la fiducia nel secondo sono non soltanto naturali, ma doverose; ed è per questo ansioso che lo mantengo viva la mia riconoscenza in Iei e ferma la mia fiducia nel suo rimedio, ormai stabilmente entrato nella farmacopea della medicina pratica ».

Così simpatiche parole sono dell'egregio dott. Lorenzo Contario di Locatta, il quale graziosamente affetto da gotta, dopo la cura fatta, malgrado i suoi molti anni (ottanta!), come dice lui, si mantiene ora in ottima salute.

« E' dal 1905 — egli aggiunge — che non ho avuto più alcun attacco, mia poichè, non solo la politica, ma anche la medicina è sempre meglio *progredire che regredire*, prego la Ditta Bisleri di Milano a spedirmi subito un assegno un altro cura di Antagra, in vaglio tornare a ripeterne a dessi ridotte, per pura precauzione.

Opuscolo gratis a richiesta
FELICE BISLERI & C. - MILANO

SOCIETA' ANONIMA
PER LA
Utilizzazione delle forze idrauliche
DELLA DALMAZIA - Trieste

Il dividendo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1908, fatto dal Congresso Generale del 15 aprile 1909, in Corone 20 per ciascuna azione, sarà pagato a partire dal 15 aprile 1909, contro il ritiro della cedola numero 6, a TRIESTE, Filiale dell' I. e. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;

e presso i seguenti Istituti in Lit. 31.

ROMA presso il Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Banco Nazi Kolb & Schumacher;

MILANO presso il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana;

GENOVA e TORINO presso il Credito Italiano - Banca Commerciale Italiana - Banco Roma;

VENEZIA - il Banco Alberto Treves & C.

Trieste, 14 aprile 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Ultime Notizie

Senato del Regno

La morte del senatore Moscuzza

(S) **Siracusa**, 18. — E' morto l'on. dottor **Gaetano Moscuzza**, senatore del Regno.

L'on. senatore Moscuzza era il decano dell'alto consesso per anzianità di nomina.

Nato a Siracusa il 25 agosto 1820 era stato nominato senatore il 24 maggio 1883.

Di civile famiglia si laureò in medicina. Fu per anni anche sindaco di Siracusa.

Per ragioni di salute prima e di età poi, non più assiduo alle sedute del Senato durante 46 anni, nei quali ne fece parte.

La situazione in Turchia

L'Ambasciata ottomana comunica:

Il nuovo Gabinetto turco, presieduto da Tewfik Pascià, seguirà un programma identico a quello del precedente per gli affari interni e i rapporti coll'estero.

I punti essenziali di questo programma sono i seguenti:

1. Assicurare il mantenimento e lo sviluppo progressivo delle istituzioni costituzionali, dell'ordine e della tranquillità del paese.

2. Ristabilire quel disordine con l'applicazione stretta delle leggi e sottoporre al Parlamento i progetti necessari in ordine al miglioramento delle finanze e dei diversi servizi di Stato.

3. I rapporti colle Potenze dovranno continuare come prima sopra le migliori basi di cordiale accordo, di cui il Governo è lieto di essere uno dei fattori pacifici.

Ecco la lista completa del nuovo Gabinetto turco:

Tewfik Pascia, Gran Visir - Riz Eddin Effendi, Scelc-Ul-Islam. — Edhem Pascià, Ministro della guerra - Zichny Pascià, Presidente del Consiglio di Stato - Hassan Fehmy Pascia, Ministro della giustizia - Gabriel Effendi, Ministro dei lavori pubblici - Mavrogordato Effendi, Ministro dell'agricoltura, miniere e foreste - Abdurrahman Effendi, Ministro della pubblica istruzione - Noury Bey, Ministro delle finanze - Hamadà Pascia, Ministro dell'*Evkaf* (Opere pie) - Rifaat Pascià, Ministro degli esteri.

I Ministeri della marina e degli interni sono retti da ufficiali.

Il generale Nazim Pascià è stato nominato comandante la Guardia Imperiale.

Comunicazioni con la Calabria e la Sicilia.

Essendo ultimati i lavori di sgombero della linea in corrispondenza alla frana di Nicastro, la circolazione dei treni da stamane 16 ed a cominciare dal treno 7745 è stata riattivata la circolazione dei treni.

Quindi le comunicazioni dirette con Reggio-Calabria e la Sicilia saranno ed essere istradate per la via di Napoli-Battipaglia-S. Eufemia-Villa San Giovanni.

Per Napoli

E' a Roma il Sindaco di Napoli, marchese Del Carretto, venuto espressamente per definire alcune questioni, che riflettono lo sviluppo industriale di Napoli, e più specialmente per la costruzione del canale del piccolo bacino di carenaggio del Porto al Comune e alla Camera di Commercio; e per la consegna al Comune delle sorgenti del Volturno.

Per ciò che riguarda il piccolo bacino, il Sindaco ebbe ieri una lunga conferenza col Sottosegretario di Stato alla Marina on. Aubry, il quale, cessa è noto, è deputato del Collegio di Napoli, ed alla conferenza assistette pure il direttore generale della Marina mercantile, comm. Bruno.

La consegna del bacino dovrà essere preceduta da un contratto fra il Genio Civile, il Comune e la Camera di Commercio, per l'uso dell'approccio di esaurimento, comune al piccolo ed al grande bacino. Questo contratto è stato già approvato dal Consiglio di Stato.

In seguito alle sollecitazioni del marchese Del Carretto, l'on. Aubry ha dato istruzioni telegrafiche alla capitaneria del porto di Napoli, affinchè provveda alla stipulazione immediata del contratto stesso: nel medesimo tempo il Ministero dei LL. PP. ha disposto che il Genio civile simultaneamente alla stipulazione del contratto, consegni il piccolo bacino alla Capitaneria di Porto, la quale a sua volta lo consegnerà ai concessionari, cioè al Comune e alla Camera di Commercio.

Per la consegna al Comune delle sorgenti del Volturno, il Sindaco ieri stesso conferì col Ministro della finanze on. Jacovs.

Alla conferenza assistette pure il direttore generale del Demanio, comm. Bella.

Quelle del Sindaco furono il discussore della concessione, fu firmato subito sceraz dal Sindaco di Napoli alla Prefettura di Campobasso ed è stato fatto quindici anni nascosti, come dice lui, si mantiene ora in ottima salute.

« E' dal 1905 — egli aggiunge — che non ho avuto più alcun attacco, mia poichè, non solo la politica, ma anche la medicina è sempre meglio *progredire che regredire*, prego la Ditta Bisleri di Milano a spedirmi subito un assegno un altro cura di Antagra, in vaglio tornare a ripeterne a dessi ridotte, per pura precauzione.

Ministero Pubblica Istruzione.

L'*Annuario* ha lamentato il ritardo nelle anticipazioni dei fondi per le rispettive scuole elementari.

L'appunto è ingiustificato.

Infatti, per la legge di contabilità generale dello Stato, nessun fondo può essere messo a disposizione degli agenti dello Stato se questi non abbiano reso il conto dei due terzi almeno della precedente anticipazione. La Corte dei Conti negli anni scorsi ha dovuto rifiutare ad anticipazioni se non era osservata tale norma. Quest'anno esige il rendiconto.

Così anche per le spese delle Università e dei loro gabinetti scientifici.

Il Ministero sta con disposizioni di carattere generale sia con richiesta speciale ha sollecitato ripetutamente agli uffici scolastici l'invio dei rendiconto necessario per dar corso ai mandati di nuove anticipazioni. E per molte Provincie fu già fatto.

A tutt'oggi mancano i rendiconti di 17 su 69 Provincie per le anticipazioni sul fondo generale e di 15 delle 31 Provincie alle quali è applicabile la legge sul bilancio-tipo per i *fondi speciali* stabiliti da questa legge.

Appena arrivano i rendiconti da parte degli uffici scolastici, si dà immediatamente corso al mandati che sono già pronti alla Ragioneria del Ministero, e rispettare le leggi di contabilità non può essere chiamato disservizio.

Ministero Tesoro.

Ieri mattina alle ore 9 10 è giunto il Ministro del Tesoro on. Carcano.

Erano a ricevarlo alla stazione il Sottosegretario di Stato on. Fasce ed il suo Capo di Gabinetto.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio al Comune di La Cassa (Torino) per la costruzione di un tronco stradale;

idem. al Comune di S. Colombani Cerconesi (Genova) per la costruzione di un tronco stradale;

concessione al comune di Fiere del Cairo (Pavia) per riparazione di danni di piena; ripartizione di sussidi per la viabilità obbligatoria;

concessione del sussidio al comune di Contursi (Salerno) per riparazione di danni alluvionali; id. al comune di Cotrone (Catanzaro) per la costruzione dell'acquedotto; id. alla Società Anonima Ticina per l'impianto e l'esercizio di un servizio automobilistico sulla linea Trapani-Paparella-San Giuliano;

proroga del termine assegnato per le espropriazioni ed i lavori occorrenti alla costituzione di una zona di protezione attorno alle sorgenti dell'acquedotto del Comune di S. Michele Mondovì (Cuneo);

iscrizione nell'elenco delle strade provinciali di Cosco dell'Adda della intercomunale Cusse-Tartanasca-Villafalletto.

* * *

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato le seguenti spese:

L. 83,100 per lavori nel Monumento a V. E. II in Roma;

L. 85,200 per lavori nella bonifica delle valli Cerveri e Candelaro (Foggia);

L. 352,000 per lavori all'argine sinistro del Po, in Comune di Melara (Rovigo);

L. 55,350 per la manutenzione delle opere d'arte nel porto di Catania.

L. 16,500 per lavori nel Palazzo di Giustizia (Roma).

L. 134,270 per la corrosione della salita del ponte del Monaci lungo la strada nazionale n. 44 (Perugia).

L. 11,970 per la costruzione di un tratto di banchina nel porto di Mazzara del Vallo (Trapani).

L. 193,000 per la manutenzione di due tronchi della nazionale n. 98 (quarto Cuneo).

L. 65,000 per lavori all'argine destro del Crostolo (Reggio Emilia).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri, alle ore 21,10, è partito per Decenzano il Ministro on. Cocco-Ortu.

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le r. navi: « Cratì » è partita da Bari ed è giunta a Mosopoli il 15 — « Betta II » è partita da Spezia ed è giunta a Genova il 15 — « Betta 5 » è giunta a Messina il 14.

L'on. Bettòlo a Becco.

Stamane, col treno delle 9, partirà per Genova l'on. Bettòlo. Egli si recherà a Sestri a visitare i suoi elettori e domani pronunzierà un discorso.

Informazioni estere.

Nel Marocco.

(S) **Fez**, 12. — La mahalla di Sefru che aveva ricevuto ordine di marciare contro Bu Hamara ha avuto un contrordine. Il Sultano intende di aggiornare la spedizione contro il Roghi fino a quando il Gran Visir di Mequinez abbia ricevuto da Rabat non siano giunti a Fez.

Sul litorale del Mar Rosso.

(S) **Suez**, 16. — Sul litorale del Mar Rosso, a 150 miglia al Sud di Suez, è stato scoperto un deposito di petrolio, che sembra molto ricco, e dal quale la marina inglese potrebbe trarre profitto.

In Serbia.

(S) **Belgrado**, 16. — Le informazioni pubblicate dal giornali esteri che il Governo serbo ostacolava sul terreno di concludere un prestito di 150 milioni di franchi, sono dichiarate qui di pura invenzione.

D' altra parte si apprende da fonte autorevole che il Governo serbo non ha intenzione di prendere alcuna misura militare speciale in occasione degli avvenimenti di Turchia.

LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Londra**, 16 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo:

Quindi la necessità di rinforzare la guardia russa a Teheran e quella dei Consolati delle città persiane.

(S) **Londra**, 16 — Telegrafano da Teheran annunciano che tre navi russe da guerra sono giunte nel porto di Atrabad.

FRANCIA

Un equipaggio ammutinato.

(S) **Parigi**, 16. La *Liberté* ha da Tolone: Secondo una corrispondenza da Grand Bassam, l'equipaggio dell'incrociatore *Drochagle*, invisto a Dakar, dichiarandosi stanco, si arrebbe ammutinato. Il marco del cannone fu avvebbe lanciato per tutta la sera il comandante.

All'indomani le ore di servizio furono diminuite e furono arrolati dei negri per aiutare l'equipaggio già a caricare il carbone.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. Lo Czar ha stanziato 100,000 rubli nell'assestazione straordinaria chiamata *Assemblea Russa*, di cui fanno parte Pauricevich ed altri membri della Società dei Canto Neri.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 16. — Oggi ha avuto luogo il banchetto offerto ai consiglieri comunali della città del Regno nel Palazzo di città.

Erano rappresentati quasi tutti i Municipi del Portogallo.

Principale scopo del banchetto era quello di cercare di ottenere appoggio di autocrazia per la Amministrazioni locali.

I giornali dicono che il nuovo Ministero della finanze ha idee diverse da quelle del suo predecessore specialmente circa il modo di consolidare il debito pubblico del Regno.

Il Municipio di Lisbona ha deliberato di accordare ai suoi operai del 1° maggio la giornata di otto ore.

Movimento della navigazione

Italia — Proveniente da Buenos-Ayres ha proseguito mercoledì da Santos per Venezia e Genova il « Savoya ».

— Il « Siena » è giunto mercoledì mattina a Buenos Ayres.

Lloyd italiano — Il « Cordova » è partito mercoledì da Buenos Ayres per Santos, Rio Janeiro, Barcellona e Genova.

La Veloce — L' « Argentina » proveniente da Genova, Barcellona, Tenerife, Rio Janeiro e Santos, è passato giovedì mattina a Montevideo, diretto a Buenos Ayres.

I servizi marittimi del Lloyd Austriaco.

(S) **Vienna**, 16. — Mandano da Trieste che a datare dal 1° maggio i piroscafi del *Lloyd Austriaco* della linea Trieste-Calcutta faranno scalo a Gibuti tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Borse e Mercati

ROMA 16 aprile 1909.

I soliti ribassisti hanno tentato oggi un assalto: ma la ripresa del Siderurgici, che continuano a risalire sotto la spinta delle ricompere dello scoperto ha avuto la loro manovra.

Le perdite si ridussero a poche unità sui Bancari, sul Gas e sui Carburo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104,90 a 104,92 1/2 a 104,98
Rendita 3 3/4 0/0 fine fine 104,97 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 363 3/4.
Banca d'Italia 1276 a 1277 a 1276 1/2 a 1277
Commerciale 780 a 780 a 780 a 780 — Credito 548 — Banaria 98 — Banco Roma 105 — Meridionali 690 1/2 — Omnibus 278 — Tirrena 365.
Gas 1074 a 1073 — Condotte 302 — Acquedo 141 — Ferriere 193 — Piombino 180 — Immobiliari 259 — Beni Stabili 292 cent. — Imprese 90 1/2 — Carburo 876 a 871 — Generali 140 1/2 a 141 — Molini 91 a 92 a 91 1/2 — Kerka ex L. 21, 342.

CAMBI: Parigi 100,38 3/4 — Londra 25,90 — Berlino 123,75.

Cambio dazio doganale 17 Aprile L. 100,50
Dal 12 a tutto il 18 aprile 1909 fino a L. 100 è tenuto in L. 100,57.

BORSE ITALIANE. — 16 aprile 1909.

N. B. I prezzi sono due mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C. it. 5%	104 85	104 92	104 97 1/2	105 —
id. id. fine	104 95	105 02	— —	— —
id. 3 1/2 %	104 10	104 —	104 97 1/2	104 —
A. B. d'Italia	1276 —	1277 50	1277 —	1277 —
Commerc.	788 —	789 —	— —	— —
Ord. Ital.	547 —	548 —	546 50	— —
Banco Roma	105 —	105 —	105 —	— —
Ferr. Medit.	366 —	367 —	— —	366 —
» Merid.	680 —	681 —	679 50	680 —
Ac. di Terni	1263 —	1245 —	— —	— —
Veneto	— —	197 50	— —	— —
Nav. Gen.	378 —	382 75	— —	— —
Raffinerie	345 —	346 —	— —	— —
Q. ferr. 3 1/2	— —	363 25	— —	— —
Meridionali	— —	362 75	— —	— —
Fond. I. 4%	— —	— —	— —	— —
» 5	— —	— —	— —	— —
» Pacic	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 58	100 60	100 60	100 60
Berlino id.	123 72	123 73	123 67 1/2	123 70
Londra id.	25 31	25 32	25 30	25 30 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 15 aprile

	con cedola	senza cedola	notizie interessi
3 1/2 % netto	104,9: 57	108,04 57	103,83 11
3 1/2 % netto	103,91 60	103,19 60	102,97 10
3% lordo	74,67 50	70,47 50	71,57 66

BORSE ESTERE

Parigi, 16 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	francese 3 % amm.	97 57 97 62	97 52	97 60
»	» 3 % perp.	97 57 97 62	97 52	97 60
»	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 05
»	turca	85 16 85 30	85 10	92 55
»	spagnuola	99 25	98 95	98 45
»	russa nuova	93 15	92 80	93 75
»	portoghese	— —	61 10	61 40
»	inglese	— —	96 40	96 40
»	Egiziano 6 %	— —	105 95	105 75
Banca di Parigi		1622 —	1615 —	1627 —
Banca di Francia		— —	708 —	710 —
Banca Ottomana		— —	— —	— —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	4690 —	4715 —
Lotti Turchi		— —	171 50	172 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	672 —	678 —
» sull' Italia		— —	89 —	90 —
» su Londra		— —	25 16	25 16 1/2
» sull' Austria		11 60	— —	— —
» sull' Argentina		— —	— —	— —

(a) 92 40 91 90

Vienna 16 aprile			**Londra**, 16 aprile		
	15	16		16	16
				ab. cera	chiusura
C. austr.	632 50	629 50	Consol.	85 1/8	85 1/8
R. aust. oro	115 40	116 40	Italiana	102 —	102 —
id. carta	99 60	99 55	Turca	91 —	91 —
Ungh. 4%	92 60	92 50	Russo 3%	— —	89 —
» 3 1/2 0/0	83 20	83 30	Spagna	98 —	98 —
Napoleoni	19 04	19 04	Giappon.	90 —	90 —
Lire Ital.	94 90	94 90	Egiziano	104 —	104 —
C. Londra	239 87	239 87	Argentino	93 —	93 —

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 16,000. Rit.

Berlino, 16 aprile			**Sconto ufficiale**
	15	16	
Ital. cont.	104 —	104 —	**SAGGIO**
Ac. Merid.	134 40	133 75	
» Medit.	79 25	— —	Italia 5 p. 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia 3 p. 0/0
» 3 %	72 50	72 60	Inghilterra 3 p. 0/0
» Merid.	78 —	— —	Germania 3 1/2 p. 0/0
» Roma	— —	— —	Austria 4 1/2 p.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO XVII

Cadde la notte, e gli ospiti della locanda si ritirarono nelle rispettive stanze; ma l'agitata ed insonne creatura a cui la sorte pareva voler strappare la coppa alla quale le labbra avide si spengevano così ardenti, continuò a percorrere fabbrilmente la stanza, senza pensare a spogliarsi ed a prendere un po' di riposo; trattenuta, atterrita, conquisa, dalla fierissima lotta che in lei combattevano l'amore appassionato ed il ragionamento crudele.

La mente affaticata dal lungo pensare rinvocava i ricordi dell'infanzia: il padre crudele ed indifferente, la madre sensuale, pingue e sanguinaria; e cotali ricordi generavano nell'infelice, dei brividi di sdegno.

Cosa aveva fatto, chiedeva a sè stessa, in qual modo aveva peccato per meritare la maledizione di genitori simili?

Come avevano osato mettere al mondo una innocente, una infelice creatura del peccato, orecie delle loro malvagie tendenze, della loro lussuria, della loro crudeltà ed avidità, e soprattutto del fatale retaggio che la rendeva il terrore e la maledizione dei suoi simili?

Come avevano osato?

Perchè la vendetta di Dio non era caduta su di essi prima di lasciarli generare una vittima, oppure non aveva Egli permesso che lei pure fosse scomparsa col suoi, impedendo così che il veneficio potere trasmesso, nuocesse ad altri?

Eurica pensava alla piccola Carolina, alle due balie, a Suor Teodosia, alla bimba Pullen, ed a Bobby Bates; e facendole le pareva di smarrire la ragione.

No, non avrebbe mai attirato simile maledizione sul suo diletto; sarebbe partita, sarebbe fuggita lontano, non l'avrebbe mai più rivednto, oppure si sarebbe uccisa per salvarlo.

Ma se fosse riuscita a convincere Antonio della necessità della loro separazione, che no sarebbe accaduto di lei?

Cosa avrebbe fatto?

A Londra non aveva nessuna relazione: la stessa Gebelli le si era voltata contro. Era sola!

Avrebbe vivuto, o sarebbe morta sola!

Come avrebbe potuto far conoscenze ed entrare in società?

Sarebbe stata una paria fino al termine della sua vita! E qualora avesse sormontato codesti ostacoli, cosa sarebbe stato il resultato finale, fuorchè una ripetizione di quanto già era ripetutamente successo?

Delle persone si sarebbero legate d'amicizia e d'affetto con lei, ed ella avrebbe risposto loro spargendo il languore, la debolezza, e forse anche la morte sul loro cammino!

E scoperto il motivo della repentina scisgura, la dispensatrice di cosa sarebbe nuovamente scacciata, offesa ed avvilita!

— Oh! Dio! Dio! Signore! — esclamò disperata e perplessa la sventuratissima. — I miei genitori mi hanno resa indegna di vivere! Sono una creatura maledetta!

Eurica Brandt nelle lunghe ore penose di quell'interminabile notte, provò senza dubbio lo spasimo dell'estrema agonia; non quella che precede la morte del credente in una vita migliore, ma bensì quella che avvolge colui che sapendosi immerso nel peccato, ignora che il Salvatore ha pagato il suo debito sino all'ultimo centesimo; quella bulla ed incerta fatta di orrore e di timore, che colpisce il miscredente allorchè è chiamato ad entrare nell'eterna valle.

La misera vide la sua sorte impigliata ed avvolta come in una fittissima rete dalla quale ardeva di sfuggire pur non vedendo alcuna via di scampo; e si ribellò contro la crudeltà del fato, contro l'impronta di dolore e di morte di cui era materiato il suo cammino.

— Perchè devo soffrire? — esclamò ad alta voce nel silenzio della notte. — Sono giovane: bella, ricca, possiedo tutto quanto si stima necessario per trascorrervi lietamente la vita, oppure accompagnata dalla virtuosa, dilaniata, martirizzata da eccomi una torturata, dilaniata, martirizzata da questi tremendi pensieri! Tutta la vita, sempre, dovrò star lontana da tutti, come una lebbrosa, come un tramite di contagio e di morte! Il dottor Philips lo ha detto chiaro che più tengo ad una persona, più debbo astenermi dal frequentarla Pare un sogno pauroso, una favola terrorista, eppure è la verità; poichè quale ragione avrebbe avuto per mentire?

Allora il ricordo di quanto era accaduto tra lei e Ralp Pullen tornò ad affacciarsi alla memoria della fanciulla, e ad esso l'infelice si attaccò disperatamente, come un naufrago all'unica tavola di salvezza.

— Che si tratti di un espediente ideato dal vecchio per distogliermi dal capitano? Margherita Pullen è ospite del dottore, me lo disse lui stesso; che sia stata lei a chiedergli di liberarli di me? Che sia andata tormentandomi invano, presando fede ad un immaginario potere creato dalla fantasia di qualla gente per iudurmi alla rinunzia di Ralph?

« La baronessa mi ha lanciato le stesse accuse, è vero, ma lei non ragionava più: era fuori di sè per la morte di Bobby, ed avrebbe detto qualsiasi cosa per ferirmi. Poichè riflettendo calmamente alla cosa: a che si riduce in fondo la questione? La bambina è morta durante la dentizione, come ne muoiono migliaia e migliaia; e Bobby, poverino, è sempre stato tisico. La Wynward lo disse più volte, e sarebbe morto lo stesso. In quanto agli altri, è successo per loro cosa succede a mezzo mondo.

« È *fortune de guerre* bell'è buona! La gente muore continuamente, come muoiono gli animali, nessuno ne fa caso, e Dio. A quel modo il ognuno di noi potrebbe accusare il suo vicino della propria morte. No, no, evidentemente mi sono spaventata per una chimera, ed Antonio che ha una mente comunità volte superiore alla mia ma la vede desto.

« E poi non posso rinunziare al mio amore; *non posso, non posso, non posso!* È perfettamente inutile pensarci; e lui stesso non me lo lascerebbe fare, nè mi dacebbe tregua fino a che non avessi consentito a sposarlo. Per cui, tanto vale che lo faccia subito, anzichè più tardi!

Così passarono le ore in un alternarsi di ottimismo e di amsia tormentosa che a momenti trovava la sua espressione in frasi simili a questa:

— Ma se..... se invece fosse vero,..... ed Antonio dovesse..... dovesse..... oh! Dio! non posso nemmeno dirlo, nemmeno pensarlo! Mi ucciderò prima che ciò avvenga!

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 12.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo delle associazione

— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 |
Stati dell'Unione (ero. Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8 |

— (Con l'ECO DELLA MODA) —
Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5 |
Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 |

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode pei famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo nei giornali*, L. 2 per linea. - Inserzioni finanziarie, *Corpo nei giornali*, L. 2 per linea. - Inserzioni commerciali, *Piccola Posta*, cent. 50. - *Piccola Posta* in 10 colonne: cent. 50. - *Avvisi* a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto in misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Kombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. di E. Ohlieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	19	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	49
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio forte.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di Risparmio.

Il contratto di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e. Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia banli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

CONCENTRATO MAGGI
Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Migliora ed insaporisce forte in minestre
Provatelo sulla pasta al sugo!

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsap. 4g10 - altri vegetali 6g10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, edemonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Punti di Roma per il paese postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccino. Via Veneto.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Carcoblato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, raccomandata dai migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni disconsiste del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N. 58

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi pulmonare danno la certezza che la « *Lichenina al cresolo ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

TREVISO, 9-07 — Con un fl. di Lichenina al *cresosto* e *mentolo* si è ottenuto un effetto *mai sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fausto Giuseppe, via Castelmiraado 29. Treviso. Con stima Zaga Florindo.

LUCCA 9-6-07 — Avendo ottenute immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al cresosto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a cio mi sia vile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione.

Già da molto tempo trovarsmi in triste condizione. — Addirica Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro meraviglioso farmaco. Javio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che ottenuto più nel secondo stadio ei stima si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e annicerann i medici curanti che nessuna traccia rimane del male orribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le meraviglie. Prego invirmerne altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrivese per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che se fece uso e guarì, invia loro continuo benedizioni! Bottreri Pietro, posta italiana. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita l'*immensa efficacia* immediata della *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalesci. Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al cresosto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50, nel fl. in Italia L. 18. Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie			Pile Leclanche			Quadri		Fili conduttori
cadauno	L.	2.40	cadauna	L.	0.80	3 Numeri	L.	14.75	m.	L. 0.30
»	»	2.80	Disco	»	0.20	cadauno	»	15.50	7/10	» 0.—
»	»	3.50	Bottazzi oro	»	0.60	»	»	1.80	8/10	» 0.10
»	»	3.75	segno . . .	»	0.25	»	»	2.20	9/10	» 0.—
»	»	4.75	» . . .	»	0.30	»	»	2.75	1	» 0.50
»	»	6.—	Perille . . .	»	0.45	secche	»	4.50	12	» 32.—

Fili conduttori — *Gordoni di seta* — Ai mezzi . . . . . » 0.—

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 17 Aprile 1909 — s. Aniceto
Leva il sole alle 5.29 m. — Tramonta alle 6.53 s.
Leva la Luna alle 4.22 m.— Tramonta alle 5.29 s.
D'Ave Maria suona alle ore 7 1/4

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Aprile 1909 — alle ore 18

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.2	coperto	Nizza	9.0	coperto
Amburgo	1.8	1/4 coper.	Zurigo	7.4	1/4 coper.
Vienna	8.4	coperto	Costantin.li	13.5	1/4 coper.
Monaco	12.4	sereno	Malta	13.6	1/4 coper.
Parigi	5.9	nebbioso	Atene	13.6	coperto

in Italia.

CITTA'	Temp. Centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massa.	min.
Genova	13.8	1/2 coperto	calmo	21.3	11.8
Torino	10.4	sereno	—	24.5	9.2
Milano	12.2	coperto	—	16.9	10.3
Venezia	10.0	3/4 coperto	—	18.7	9.4
Bologna	11.4	sereno	—	17.4	10.5
Firenze	14.7	nebbioso	—	20.8	7.4
Ancona	17.6	sereno	calmo	19.8	10.6
Urbino	9.2	sereno	—	16.1	7.3
ROMA	13.0	coperto	—	19.6	12.5
Bari	12.0	sereno	calmo	17.0	7.0
Napoli	11.2	nebbioso	calmo	13.4	11.4
Foggia	7.2	sereno	—	13.9	6.6
Lecce	6.3	sereno	—	21.6	5.7
Palermo	12.0	sereno	calmo	18.4	4.5
Messina	15.0	1/2 coperto	calmo	16.0	11.3
Cagliari	12.0	3/4 coperto	mosso	22.8	9.6

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord; vari altrove; cielo vario.

A Roma.

Regia Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzodì 741.7. Termometro centig. massimo *20.0* minimo *12.5*.

Umidità relativa 60 assoluta 7.88. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

Qual nota musical Eurna in Italia,
Con aiuto lesne Evangelista.

Spiegazione del passatempo precedente:

MO-DI-CA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 APRILE 1909.

Pietro Antonio allergatore, con Palumbo Maria
Ministro elettricista, con Gentili Emma
Achilli Gio. Batt.a, impiegato, con Taddeini Ida
Martini Umberto ferroviere, con Torrini Maria
Ruteli Francesco scrivere, con Banili Domenica
Rocco Enrico capitano contabile, con Guglielmetti Maria
Pasetti Antonio calzolaio, con Cardinaletti Giulia
Pincente Modesto guardia di città, con Piccini Maria
Ravelli Andrea cambiavalute, con Mainero Malvina
Vandano Flavio impiegato, con Bolognini Assunta
Carmeli Giovanni infermiere, con Corgnale Rosa
Braguesi Attilio ginnasiu, con Silla Elvira
Volonte Carlo ufficiale granatieri, con Sannino Vanda

MATRIMONI del 15 APRILE 1909

Laurenzi Gaetano medico, con Timidei Maria
Berlà Guido impiegato, con De Berardinis Giuseppa
Rocco Francesco impiegato regio, con Fontanini Bianca
Rossi Donato elettricista, con Rustici Angelina
Simmi Emilio infermiere, con Maggi Virginia
Valentini Ugo ferroviere, con Gualdi Eleonora
Mantini Luigi tramviere, con Briganti Maria
Meverati Alfredo impiegato regio, con Bozzi Costanza
Vanelli Luigi carrettiere, con Di Paola Teresa
Raveli Dicheri Attilio impiegato, con Cantoni Margherita
Marinacci Alessandro professore, con Tedisi Maddalena
Bizzi Edo impiegato, con Marchioni Elvira
Sberveleri Alberto cantoniere, con Carlini Giuanita
Normanno Angelo macchinista, con Stefanini Maria
Pacreti Giuseppe chiavisco, con Canarale e Sabina

Nati e morti denunziati il 14 aprile 1909
Nati 36 compresi 2 nati morti
morti 33 dei quali 8 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Lorelli Paola fu Raffaele, Cannaro 78, ved. Gelanze
Lucidi Achille di Augusto, Roma 11.
Giambuzzi Luigi fu Giacinto, Ostiense 82, con.
Sperduti Rosa fu Gaetano, Cave 65 nubile
Mutanti Anastasio fu Giuseppe, Pinon 78, muratore con.
Michelotti nottimna fu Agostino, Panola 78, ved. Lavagi
Campana Luigi scrittore fu Giorgio, Cavour 98, pensiol. con.
Magnessi Augusta fu Angelo, Cesana 28, ved. Soldati
Iudici Caterina fu Filippo, Roma 78, ved. Collina
Tarcioni Dario fu Giuseppe, Lari 67, con. Bacalaccori
Gemiile Domenico fu Zopito, Ollieorumo 61, bracciante con.
Belli Adelade fu Pietro, Frascati 76, con. Sari
Allieri Ferretto fu Vito, Olona 56, terrazziere con.
Chiocchio Costantino di Antonio, Serra dei Conti 43, fornaio
Lucci Antonio fu Gaetano, Nomentana 78, cuoco con.
De Vincenzi Orlando di Luigi, Roma 15
Franesi e Franesi Pietronilla fu Antonio, Roma 83, v. Capiti
Mammini Costantino fu Antonio, Roma 58, celibato ref.
Fattorini Girolamo fu Luigi, Arcevia 60, ved.
Tonio Giorgio fu Antonio, Agosta 58, ca rotato ref.
Gandolfo Luigi fu Scipi.. v. Marcello 61, muratore ved.
Tedeschi Arsilde fu Giuseppe, Roma 42, incoricendo con.
Ferrari Giuseppe fu Domenico, Sangiovanno 78, fabbro ved.
Ricci Agostino di Lorenzo, Lucca 33, falegname con.
Perilli Lorenzo fu Antonio, Roma 83, custodino ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 9 maggio - Provvista di olio di lino occorrente a cotto. Fers. L. 125,400.

Congregazione di Carità Rieti - 23 aprile - Affitto di terreno vor. vecchio, seminativo, vitato, effari 48.832. Asst. 2. Amm. Mutuo.

Comune di Barbara - 27 aprile - Costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria di Pergola (Fabriano-Urbino. Fers. L. 67.553.

Prefettura di Forlì - 1° maggio - Mantenimento 1909-1914 tronco strada dal confine fiorentino alla stazione di Forlì. Fers. comuls. L. 57.774.

Idem dalla stazione di Rimini al confine della Repubblica di San Marino. Fers. compl. L. 73.667.

Ministero LL. PP. - 12 maggio - Manutenzione 1909-1915 tronco 8. N. del Semmione dalla stazione di Domodossola al confine svizzero. Importo L. 14.296.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bruciano Carreggine, Fascianderi, Silliano, Vallero Sotto (Castelnuovo Garfagnano).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	9.30	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni a.	6.05	10.13	12.26	16.02	19.10	—	—
Villa Adr.	7.21	10.29	12.56	16.44	19.35	—	—
Tivoli a.	7.30	10.44	13.05	16.51	19.45	—	—
Tivoli p.	6.45	7.50	11.25	16.30	17.40	19.05	—
Villa Adr.	7.—	8.—	11.40	16.45	17.55	19.20	—
Bagni a.	6.30	8.21	12.—	16.50	18.14	19.37	—
Roma a.	7.30	9.0	13.15	17.40	19.30	20.37	—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricorrete con il sennino più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.—	10.30	16.30	16.20
Pisa-Torino . .	»	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45
Pisa-Milano . .	»	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45
Foggia-Ancona .	8.50	11.—	13.—	15.—	18.25	22.25	—
Firenze-Milano .	»	9.—	10.55	14.—	18.10	21.10	23.40
Firenze-Chiusi .	»	»	»	18.—	»	»	»
Tivoli-Avezzano .	7.20	11.40	17.45	20.—	—	—	—
Civitavecchia .	6.40	7.—	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	7.—	—	—	—	—	—	—
Frascati	7.10	9.10	12.5	15.30	18.—	—	—
Velletri	»	12.30	17.30	—	—	—	—
Velletri-Terracina	»	—	—	—	20.05	—	—
Velletri	8.45	8.55	14.—	18.—	—	—	—
Velletri	9.30	17.40	—	—	—	—	—
Mandela-Saracco .	»	—	—	—	—	—	—

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	13.10	14.20	17.40	19.—
Torino-Pisa . .	»	7.10	8.30	9.30	17.30	19.50	24.—
Milano-Pisa . .	»	7.10	8.05	9.30	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno .	»	7.30	11.40	14.30	20.30	23.50	—
Milano-Firenze .	6.05	7.—	10.—	13.10	17.—	18.50	23.30
Avezzano-Terni .	10.7	10.7	—	16.20	20.—	—	—
Tivoli	8.—	17.40	—	—	—	—	—
Civitavecchia .	7.10	9.—	12.—	15.—	18.—	—	—
Frascati	7.28	8.45	14.—	18.20	20.40	—	—
Terracina-Velletri .	6.30	9.40	—	15.35	—	20.55	—
Velletri	6.30	—	17.30	21.12	—	22.10	—
Velletri-Mandela .	5.55*	10.7	—	—	20.—	—	—
Bujnoo-Mandela .	»	—	—	—	—	—	—

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . p.	6.—	9.15	13.cen.	17.30
Prima Porta . . a.	6.47	9.57	14.41	18.12
Soprafano	6.56	10.12	13.56	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	14.25	18.56
Morlupo . . . . a.	7.4	10.49	14.39	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	14.59	19.35
S. Oreste . . . a.	8.31	11.37	15.6	19.45
Civ. Castellana a.	8.48	12.1	16.40	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.30	17.40
Civ. Orcano . . .	6.43	9.59	14.50	18.15
Rignano	6.51	10.7	15.	18.23
Morlupo	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.28	10.47	15.41	18.57
Soprafano . . . a.	7.57	11.10	16.5	19.25
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.20 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alla 20.30.
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora ½ fino alla 18.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30
FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alla 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.16 | 7.46 | 9.16 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,16. (Più 19.46 e 21.5 fino a Marino.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.26 † 9.45 | 12.30 | 14.26ex. | 18.30 | 17.10 | 19.10 •
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.30 | 8.30 | 10.32 | 13.35 | 17.38 | 18.36 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.20
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.35 | 11.40 | 18.4 | 20.15 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.15 † 9.20 | 16.3a | 18.35
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 ; 10.47 | 17.45 | 19.55

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Melti stabili fra Falazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 20 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella ca lire 18.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 2 a L. 10 il m.q.

Formazione di mutiolicle in Toscana (da convenirsi.)
Si nassumono Amministrazioni, Consabilità, Esazioni e manuenzioni di stabili. Serie referenze e garentie.

Rivolgersi: **Fratelli Severi** — Piazza Colonna Direzione N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunita religiose o collegio vendesi un affittasi vasto istituto con laboratorio e cappella nella provincia di Roma presso la Ferrovia Roma-Napoli. Rendita annua 30.000 lire. Scrivere a Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 700

Appartamento al 2.o piano, Piazzetta della Querce 17. N. 9 camere ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1058

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature si curano dalla gotta, vengono corrette e guarite usufruire l'uso di speciali insegnamenti. L'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per la cura delle altre deformità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustachio N. 85 p.o I.o 1127

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova inferma, madre di famiglia di lodevoli sentimenti, conversazioni d'ogni genere, accompagna signore o signorine, DA 29 Ferme posta. 930

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 ATT. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impugnati governativi e Comunali, questioni d'impiego, contenzioso civile e penale. Cause, Pubblica Pubblicazione, opere stradali.

D'AFFITTARSI

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1018

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marchera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina via Agostino Depretis.

Via Giulia 17 primo piano affittasi appartamento di dieci vani, galleria luce elettrica. Libre Duecento mensili. 1038

Affittasi piccolo elegante appartamento mobiliato composto di cinque camere con servizio. Rivolgersi Cavour V. E. 213, Cerioteria

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 977

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tuberosa immagino quanto hai sofferto nell'apprendere mia indisposizione, avresti evitato dispiacere potendo giustificare il perchè non scrivesti. Ringraziati delicate pensiero, ripiglia con lena. via cresce mia esistenza ma con maggiore energia e fiducia dalla innaturrilite bonta e dal fosforescente tuo ingegno. Ma... sempre desiderosa di te. Ossequiente tuoi veleri riceverai quanto desideri. Amani U. 1029

Glauco Quei giorni, quelle ore? Essi centano tripli, quadrupli sul bilancio della mia vita: da essi sgorgarono tutte le ispirazioni e da essi ebbi tutte le più ecste emozioni che mi resero ebbe le mie illusioni di fanciulla e le mie speranze di donna. ERICA. 1029

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze al 4° numero che non ci pervengono affatto per le 5 pom., CORTOCO il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo, indirizzare lettere e vaglia **D'AMMINISTRAZIONE.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bouger-Wis